GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 24 SETTEMBRE — NUM. 224

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto del 21 giugno 1883:

A cavaliere:

Civalleri Giovanni, medico chirurgo ostetrico in Staffarda.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 7 giugno 1883:

A commendatore:

Bertolini cav. Francesco, professore ordinario nella Regia Università di Napoli.
Zappata cav. Gio. Battista, professore onorario nella Regia Università di Torino.
Levi cav. Cesare Augusto, ispettore degli scavi e monumenti.
Zoncada cav. Antonio, professore ordinario nella R. Università di Pavia.
Manassei cav. dott. Casimiro, id. di Roma.
Richiardi cav. Sebastiano, id. di Pisa.
Monaci cav. Ernesto, id. di Roma.

Ad uffiziale:

Frizzi cav. Gaetano, delegato scolastico di Bagni San Giuliano.
De Michelis cav. prof. Paolo, membro del Consiglio provinciale scolastico di Pisa.
Ponti cav. ing. Luigi, presidente dell'Amministrazione dell'Asilo di carità per l'infanzia di Vimercate.
Condorelli cav. dott. Francesco, di Catania.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda presentata dal municipio di Canicattì (Girgenti) per ottenere l'erezione in Corpo morale dell'Ospedale e Ricovero di mendicità colà istituito, non che l'autorizzazione di accettare la donazione di annue lire 637 50 fatta al detto Istituto dal signor Angelo Di Rocco con atto pubblico 30 dicembre 1879, ed il legato di annue lire 306 fattogli dal fu Salvatore Bordanaro con testamento olografo in atti del notaio Martino Marchese;

Veduta la deliberazione 16 settembre 1881 del Consiglio comunale di Canicattì, debitamente approvata dalla Deputazione provinciale di Girgenti il 19 dicembre successivo, con la quale venne assegnato irrevocabilmente ed in perpetuo al predetto Ospedale e Ricovero di mendicità l'annua rendita di lire tremila;

Veduta l'altra deliberazione della predetta Deputazione provinciale in data 25 luglio 1881;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È eretto in Corpo morale l'Ospedale e Ricovero di mendicità istituito come sopra nel comune di Canicattì (Girgenti), ed è in pari tempo autorizzato ad accettare la donazione ed il legato sopraindicati.

Art. 2. Entro il termine non maggiore di sei mesi dovrà essere presentato per la sanzione Sovrana lo statuto organico della predetta Opera pia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MXLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il precedente decreto in data 29 giugno 1883 col quale l'Amministrazione delle Opere pie di S. Calcedonio e dei Ss. Faustino ed Ilario di Viterbo (Roma) è affidata alla locale Congregazione di carità;

Ritenuto che nella indicazione della seconda delle suddette Opere pie è incorso equivoco essendo la medesima nota sotto la denominazione dei Ss. Valentino ed Ilario,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È rettificato il decreto succitato, sostituendo alle parole dei Ss. Faustino ed Ilario le seguenti: *Ss. Valentino ed Ilario*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 28 luglio 1883:

Schiaparelli cav. Demetrio, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa, a sua domanda e per gli stessi motivi, per altri due mesi, dal 1º agosto 1883;

Pellegrini Luigi, giudice di Tribunale civile e correzionale, id. id., id. id. per altri mesi quattro, id.;

Amico Gregorio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Trapani, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio presso lo stesso Tribunale dal 16 agosto 1883;

Podda Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 agosto 1883, col titolo onorifico di vicepresidente di Tribunale civile e correzionale.

Con RR. decreti del 7 agosto 1883:

Prado cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Palermo, collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 agosto 1883, col titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

Napoli Luigi, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Cagliari pel triennio 1883-1885.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1883:

Di Pietro Enrico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, tramutato a Catania;

Compagnone Luigi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Palermo, nominato giudice dello stesso Tribunale;

Addis Pancrazio, id. di Trapani, tramutato a Palermo;

Randazzo Francesco, giudice id. di Nicosia, incaricato della istruzione de'processi penali, id. a Caltagirone, cessando da tale incarico;

Alibrandi Saverio, pretore del mandamento di Vittoria, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Nicosia, incaricato ivi della istruzione dei processi penali;

Galli Attilio, giudice del Tribunale di Arezzo, incaricato della istruzione dei processi penali, dispensato a sua domanda da tale incarico;

Matteoli Augusto, id. di Arezzo, incaricato ivi della istruzione dei processi penali.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 27 agosto all'11 settembre 1883:

Bajona Giuseppe, archivista di 3ª classe nel Ministero, nominato con ugual grado nell'Intendenza di Palermo;

Pianell Eugenio, archivista di 3ª classe nell'Intendenza di Roma, nominato con ugual grado nel Ministero;

Ridola Enrico, segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Tebaldi Luigi, archivista di 1ª classe id., id. id.;

Tognotti Pietro, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Arnaldi Gio. Battista, ufficiale di scrittura di 1ª classe id., id. id.;

Vitali Giovanni, archivista di 1ª classe id., id. id;

Arnoldi Giovanni, segretario nell'Intendenza di Potenza, traslocato in quella di Roma;

Pugliese Giuseppe, vicesegretario id. di Catanzaro, id di Foggia;

Guasco Alessandro, vicesegretario di ragioneria id. di Genova, id. di Cuneo;

Rinaldi Raffaele, archivista id. di Potenza, id. di Massa;

Ronchetti Giuseppe, id. id. di Catanzaro, id. di Perugia;

Guiducci Cristoforo, ufficiale d'ordine id. di Pavia, id. di Arezzo;

Laurenti cav. Lorenzo, tesoriere provinciale di 1ª classe a Padova, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Balbis cav. Giuseppe, ricevitore del registro per gli atti civili in Torino, id. id.;

Biordi Giuseppe, agente delle imposte dirette di 1ª classe, 1ª categoria, id. id.;

Vandoni Giulio, ingegnere di 4ª classe negli uffici tecnici di finanza, accettata la dimissione;

Fantozzi Filippo, ricevitore del registro, sospeso dalle funzioni, destituito dall'impiego con perdita del diritto alla pensione.

MINISTERO DELL'INTERNO

Negli esami che ebbero luogo in Roma nei giorni 3 settembre e seguenti per gli applicati di 1ª classe aspiranti al posto di contabile nell'Amministrazione carceraria, in base all'articolo 18 del decreto Reale 17 maggio 1883, numero 1347 (Serie 3ª), e del programma approvato con decreto Ministeriale 20 dello stesso mese, furono dichiarati idonei:

Marenco Luigi, con punti 1078.
Fiscon Carlo, con punti 1005.

D'ordine del Ministro
GAIPA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria con l'onorario di L. 500 per l'ufficio sanitario in Brescia.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 ottobre 1883, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in un'Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia, da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, od un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno.

L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini.

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, li 19 settembre 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi a premio (1)

1° TEMA — *Premio lire 2000.*

« Esporre i progressi fatti in questo secolo (in Italia e « fuori) negli studi di antropologia criminale e le teorie « sostenute dagli scrittori più autorevoli; esaminare i fatti « e le cifre statistiche che essi adducono a sostegno di que- « ste teorie, e confortarle o combatterle con altri fatti e « con altre statistiche. »

Come è facile vedere, la importanza di questo tema consiste soprattutto nell'ultima parte, poichè le prime due non ne sono che la introduzione storica. È naturale quindi che la preferenza sarà data a quella Memoria nella quale si raccoglierà maggior copia di ricerche di antropologia criminale.

Nessuno tra i cultori delle discipline antropologiche ignora come ai dì nostri una scuola di dotti sperimentalisti crede di poter trovare le cause determinanti della spinta a delinquere anche nel cretinismo, nel gozzo, nell'alcoolismo, nella pazzia degli ascendenti, nelle anomalie del corpo, specie del cranio; come crede di poterne fissare alcuni speciali caratteri nelle misure craniche e facciali, negli errori della favella e dello scritto, nella dinamometria, nella estesiometria, algometria, ecc.

E poichè a questa scuola appartengono oramai uomini per ogni verso rispettabili; poichè trattandosi di fatti è bene che essi siano confermati se veri, corretti se erronei, smentiti se falsi, la nostra *Rivista*, che non fu tra le ultime a richiamare l'attenzione de'dotti su quelle ardue questioni, (2) crede di seguire il suo programma mettendo a concorso questo tema; e spera che molti si accingeranno a rispondere all'appello, soprattutto tra i sanitari di stabilimenti carcerari, a svolgerlo con animo calmo ed imparziale, cercando la verità più che la gloria di nuove teorie, senza preoccupazione di sorta, perchè la verità, come la luce del sole, si fa sempre strada, e non può che esser bene tutto quel che è vero.

2° TEMA — *Premio lire 1000.*

« Esporre quali norme e quali criteri han seguito le an- « tiche legislazioni nel definire e nel punire la recidiva; « quali norme e quali criteri seguono le legislazioni vi- « genti; esaminare, soprattutto colla scorta de'fatti, quali « siano le cause principali della recidiva e quali i mezzi « per combatterla. »

La questione della recidiva, legandosi intimamente a quella della delinquenza, è naturale che l'una non possa essere trattata senza l'altra. I registri statistici in uso da molti anni ne'nostri stabilimenti penali possono fornire, sulla prima come sulla seconda, documenti preziosi allo scrittore che voglia studiare quelle due questioni per la parte che si riferisce all'Italia.

Molte ricerche sono state fatte, in questi ultimi anni, sulle cause della recidiva, da scrittori italiani e stranieri; sarà bene ritornare su quelle ricerche, e vedere se, e fino a qual punto, esse sono confermate dalle più recenti statistiche criminali e carcerarie.

L'eredità del delitto occupa, da qualche tempo, gli studiosi; una questione così grave non può essere dimenticata, trattando delle cause della recidiva.

Tra queste cause non ultima da esaminare è quella che si riferisce agli effetti di una prima detenzione sofferta; ciò che in sostanza conduce allo studio della influenza della detenzione nelle carceri giudiziarie, nei luoghi di pena e di custodia, nei riformatorii, nelle isole per il domicilio coatto.

Studiando i mezzi come diminuire il numero dei recidivi, si è sollevato anche il dubbio di sapere cioè: quali guarentigie debba accordare la legge agli accusati prima di dichiararli recidivi; se ed in quali casi per essi debba stabilire pene a tempo determinato, ovvero pene a tempo indeterminato — pene che siano di maggior severità di più lunga durata, ecc., ecc. Nel trattare questi argomenti sarà bene esaminare altresì le altre questioni che vi si collegano, cioè: quale dovrebbe essere il sistema penitenziario da applicare ai recidivi; se e quali attribuzioni dovrebbero spettare alle autorità carcerarie nel trattamento di questa categoria di condannati, ecc., ecc.

In una parola, la seconda parte di questo tema non deve essere un riassunto di opere altrui o di altrui osservazioni accettate alla cieca; ma un lavoro originale — un lavoro che sia il risultato di studi sperimentali, della propria coscienza, delle proprie convinzioni.

3° TEMA — *Premio lire 1000.*

« Definire cosa sia la volontà — quale sia la genesi fi- « sio-psicologica di quelle azioni che diconsi volontarie — « cioè quali fatti psico-fisici generalmente precedono l'atto « volitivo; indicare in qual modo, in quale epoca della « vita, e sotto quali condizioni, interne ed esterne, si svi- « luppa normalmente nell'uomo la facoltà del volere — quali « rapporti esistano tra le modalità diverse delle facoltà vo- « litive e le altre facoltà mentali; indicare quali siano i « mezzi più efficaci per aumentare l'energia della volontà « in guisa da influire sulla formazione del carattere morale « dell'uomo, e farne mezzo di correzione negli adulti, e più « ancora nei minorenni. »

Questo tema di psico-fisiologia-pedagogica non ha bisogno di molte spiegazioni.

Gli studi fatti, soprattutto in questi ultimi anni, sulla volontà, hanno mostrato quale ne sia l'importanza e quanto vasto ne sia l'orizzonte; e perciò crediamo che la trattazione di questo tema possa essere utilissima sotto tutti i riguardi.

Pel primo tema il concorso è internazionale, ma le *Memorie* non potranno essere scritte che in italiano od in francese.

Per gli altri temi il concorso è riservato agli scrittori italiani.

Le *Memorie*, originali, inedite, anonime, dovranno giungere, franche di spesa, alla *Direzione della Rivista di Discipline Carcerarie* non più tardi del 31 dicembre 1884 pel 1° tema: non più tardi del 30 settembre detto anno, per gli altri due.

(1) V. *Rivista di discipline carcerarie*, anno IX, 1879, numero 10, pag. 585.

(2) V. *Rivista di discipline carcerarie*, anno I (1871), Programma, pag. 4-6.

Ogni lavoro sarà distinto con un motto ripetuto su di una busta suggellata entro la quale dovrà esservi la firma dell'autore.

I concorrenti conserveranno la proprietà dei loro scritti, i quali saranno restituiti appena la Commissione che sarà incaricata di esaminarli avrà emesso il suo parere.

Gli autori degli scritti premiati dovranno pubblicarli entro sei mesi dal giorno della restituzione del manoscritto, o lasciarli pubblicare nella *Rivista di Discipline Carcerarie* se la Direzione di essa vi consente. Nel primo caso l'autore è obbligato a dare 50 copie della Memoria pubblicata alla Direzione della *Rivista;* nel secondo caso, oltre al premio stabilito l'autore ne riceverà 100 copie.

Il premio sarà dato il giorno della pubblicazione della Memoria premiata.

Roma, 1° settembre 1883.

(Estratto dalla Rivista di Discipline Carcerarie, Roma, anno XIII, fasc. 7).

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da lira una e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero, quando eglino siano tuttora figli di famiglia o minori di età, o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno, o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la *dichiarazione* dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte per norma degli aspiranti che a termini del R. decreto 16 luglio 1882, n. 928, i volontari demaniali, dopo ottenuta per esame l'abilitazione al posto di ricevitore del registro, possono anche essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

Roma, addì 15 aprile 1883.

Il Direttore generale: TESIO.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. BARI — Per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA — Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI — Per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE — Per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO — Per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI — Per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO — Per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. ROMA — Per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. TORINO — Per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. VENEZIA — Per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 720412 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 60, al nome di Defrancisco Francesca Paola fu Marzio, moglie di *Vandisi* Vincenzo, domiciliata in Partinico (Palermo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Defrancisco Francesca Paola fu Marzio, moglie di *Randisi* Vincenzo, domiciliata in Partinico (Palermo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° settembre 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 417198 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21898 della soppressa Direzione di Torino), per lire 55, al nome di *Arenaudi* Laura, nubile, fu *Antonio*, domiciliata in Torino;

N. 417199 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21899 della soppressa Direzione di Torino), per lire 50, al nome di *Renaud* Laura, nubile, fu Giovanni Antonio, domiciliata in Torino;

N. 417200 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21900 della soppressa Direzione di Torino), per lire 65, al nome di *Renaud* Laura, nubile, fu *Antonio*, domiciliata in Torino;

N. 417201 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21901 della soppressa Direzione di Torino), per lire 110, al nome di *Renaudi* Laura, nubile, fu Giovanni Antonio, domiciliata in Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Reinaudi* Laura, nubile, fu *Giovanni Antonio*, domiciliata in Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 13 settembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di concorso.

In seguito ad analoghe disposizioni del Ministero dell'Interno, si rende noto che, in base al Regio decreto del 17 maggio 1883, n. 1347, è aperto un concorso, per titoli, al posto d'incaricato del servizio sanitario nel bagno penale di Nisida, con l'assegno annuo di lire 1800, e coll'obbligo della residenza nella detta isola.

Tutti coloro che intendono di concorrervi debbono far pervenire a questo ufficio, non più tardi del 30 volgente mese, le loro domande intestate al R. Ministero dell'Interno e corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;
2. Del certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha l'abituale dimora;
3. Della fede di penalità di data recente rilasciata dalla cancelleria del Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;
4. Della laurea di medicina e chirurgia conseguita in una Università del Regno.

Tanto la dimanda quanto i documenti a corredo di essa dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Ai documenti predetti potrà essere unito ogni altro titolo attestante gli speciali servigi resi dall'aspirante.

Napoli, 16 settembre 1883.

REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA

Avviso.

A termini dell'articolo 16 del regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, 28 ottobre 1881, è aperto un concorso pubblico per esame ai seguenti posti di assistente, vacanti presso i sottoindicati Istituti della Facoltà di medicina e chirurgia:

1. Nell'Istituto di clinica medica, un posto, con stipendio di lire 500;
2. Nell'Istituto chirurgico, due posti, con lo stipendio di lire 300 l'uno e 400 l'altro;
3. Nell'Istituto di materia medica e farmacologia, un posto, con lo stipendio di lire 900;
4. Nell'Istituto di anatomia patologica, un posto, con lo stipendio di lire 800;
5. Nella Scuola di patologia generale, un posto, con lo stipendio di lire 800.

Per la clinica medica e per la clinica chirurgica i candidati dovranno sostenere pubblicamente una prova clinica sopra due infermi assegnati loro dalla Commissione esaminatrice.

Per le altre materie gli aspiranti dovranno sostenere una prova orale sulla materia speciale che forma oggetto dello insegnamento per cui vaca il posto di assistente, ed in una prova pratica quale verrà stabilita dalla Commissione.

I concorrenti dovranno provare di essere laureati in medicina e chirurgia in una Università del Regno.

L'assistente dura in carica un anno e potrà essere confermato due volte per lodevole servizio.

Tutti gli aspiranti ai posti sopra indicati dovranno farne domanda in carta da bollo da cent. 60 al rettore di questa Università, entro tutto il mese di ottobre prossimo, corredandola di tutti quei documenti che crederanno opportuni a dimostrare la loro capacità scientifico-pratica.

Sarà poi comunicato ai concorrenti il giorno in cui avrà luogo l'esame.

Genova, addì 1° settembre 1883.

Il Rettore: SECONDI.

R. CONSERVATORIO DELLE MONTALVE

IN RIPOLI DI FIRENZE

L'Operaio del R. Conservatorio delle Montalve, in Ripoli di Firenze,

Visto l'articolo 4 del titolo I del regolamento organico sui Conservatorii femminili in data 6 ottobre 1867;

Visti gli articoli 6, 7, 11, 12, 13 e 14 del regolamento interno approvato col decreto Ministeriale del 22 marzo 1875,

Dichiara aperto il concorso a due mezzi posti gratuiti nel R. Conservatorio delle Montalve, in Ripoli di Firenze. E le domande « da presentarsi entro un mese dalla pubblicazione di questo avviso » dovranno esser fornite di documenti i quali testifichino:

1. Che la fanciulla aspirante alla grazia professa la religione cattolica;
2. Che conta un'età non minore di sette, nè maggiore di dodici anni;
3. Che ha avuto il vaiuolo naturale o vaccino, e si trova nelle condizioni di salute volute dal regolamento sanitario interno del Conservatorio;
4. Che nasca di padre resosi benemerito nel servizio dello Stato, o come ufficiale dell'esercito o come impiegato civile.

Per le famiglie che ottengono il *mezzo posto gratuito*, la retta annua da pagarsi all'Istituto resta ridotta a lire quattrocentocinque da lire 810, che costituisce la retta intera.

Le domande devono essere dirette al sottoscritto Operaio, alla sua residenza nel Conservatorio (Firenze, via della Scala, n. 56); e chiunque desideri specificate notizie intorno al governo, agli studi, alle discipline e a tutto insomma d'ordinamento del R. Conservatorio, non ha che a richiederle, e sarà subito soddisfatto.

Firenze, lì 22 settembre 1883.

GIULIO DE'ROSSI, *Operaio*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrive l'*Indépendance Belge* che, senza dubbio, il ritiro del generale Bouet dal comando del corpo francese di operazione dell'Annam e la sua partenza per Hong-Kong si rannodano al disaccordo esistente da lungo tempo fra le autorità civili e militari francesi in quel paese.

Nel maggio, quando alle Camere di Francia vennero presentate le domande di credito per la occupazione del Tonkino, si credeva di non avere da combattere che con un esile numero di *Stendardi neri*, appoggiati da qualche contingente annamita. Si pensava che i primi rinforzi mandati sarebbero stati sufficienti per occupare una certa parte di territorio, che avrebbe poi potuto essere organizzato dal potere civile.

Ma l'effetto morale prodotto in tutta la regione del fiume Rosso e nelle provincie limitrofe della China dal fatto d'armi che costò la vita al colonnello Rivière ha impedito che queste previsioni si verificassero.

Il commissario civile non aveva autorità alcuna sulla direzione propriamente detta delle operazioni militari.

A termini però delle sue istruzioni il generale Bouet doveva in ogni circostanza accordarsi con esso. E d'altro canto il contrammiraglio Courbet era assolutamente indipendente nel comando della sua divisione navale.

Da una tale situazione provennero dei malintesi pregiudizievoli all'andamento delle cose. Laonde si venne nel pensiero di concentrare i poteri in un'unica mano. Tanto più che, secondo i giornali inglesi ed americani, gli *Stendardi neri* avrebbero riconquistato il terreno perduto e sarebbero sul punto di prendere l'offensiva.

Per contro, quando saranno giunti al Tonkino i rinforzi di fanteria marina che si trovano già in viaggio, i due battaglioni dei cacciatori indigeni, ed il battaglione della legione estera, tolti dall'esercito d'Africa, l'effettivo del corpo spedizionario sarà sensibilmente superiore alla cifra che erasi dapprima richiesta dai comandanti della spedizione.

Da Hong-Kong telegrafano al *Times* che al 18 settembre la insufficienza degli effettivi francesi al Tonkino era causa di gravi difficoltà. Molti soldati chinesi disertavano per andare a congiungersi agli *Stendardi neri*, e si prevedeva che la Francia sarebbe oramai stata obbligata a trattare con loro e col loro capo, che è in questo momento potentissimo. Si diceva che negli ultimi combattimenti erano stati veduti degli stranieri combattere a fianco dei chinesi. Il paese era ancora inondato.

« Il generale Bouet, dice il corrispondente del *Times*, ammette che dopo gli ultimi combattimenti gli era impossibile di mantenere le sue posizioni, ciò che confermerebbe le informazioni della stampa chinese. I francesi continuano a comperare cavalli e vapori. Le relazioni fra il signor Harmand ed il generale Bouet erano verosimilmente malagevoli. Si giudicava indispensabile che il comando e la direzione della impresa venissero affidati esclusivamente all'autorità militare. »

A queste notizie del *Times* il *Temps* aggiunge quella che il comando e la direzione suprema coi poteri più estesi furono devoluti all'ammiraglio Courbet.

E scrive poi il *Temps:* « La stampa chinese, che è rappresentata con due piccoli fogli ad Hong-Kong e da un giornale a Shangaï, redatti da inglesi, trasformerà senza dubbio in altrettante vittorie degli *Stendardi neri* gli ultimi combattimenti. Ma noi dobbiamo rettificare simili asserzioni.

« Le nostre truppe hanno spinto i loro avamposti a una trentina di chilometri al disopra di Hanoï, dopo avere inflitto al nemico delle perdite considerevoli, tanto da costringerlo ad abbandonare tutte le posizioni che i nostri hanno attaccate.

« Questo fu un vero successo. Però è anche disgraziatamente certo che, a motivo della insufficienza degli effettivi, questi risultati non bastarono a decidere delle sorti della campagna e per abbattere con un sol colpo la resistenza degli *Stendardi neri.* »

Il *Times*, accennando ad un recente articolo del signor John Lemoinne nel *Journal des Débats*, dimostra che una nazione i cui interessi nella China oltrepassano venti volte quelli della Francia ha bene il diritto di protestare, vedendo la Francia impegnarsi in una guerra che potrebbe facilmente mettere in combustione tutto l'Oriente.

Il *Times* aggiunge: « Fortunatamente abbiamo il diritto di sperare che il ministero francese considererà sotto un aspetto più razionale il contegno dell'Inghilterra nella questione chinese. Il signor Ferry sa bene che se lord Granville fosse consultato, egli consiglierebbe un accomodamento il quale sarebbe vantaggioso del pari alla Francia, all'Inghilterra ed all'Europa. »

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* accusa la *Neue Freie Presse* di Vienna di avere agito in mala fede e coll'intenzione di eccitare la Germania contro la Russia qualificando di ufficiali le minaccie di rivincita proferite contro la Germania dalla *Gazzetta Russa di Pietroburgo*, a proposito della riunione delle famiglie imperiali e reali di Russia e di Danimarca a Frederiksborg.

La *Neue Freie Presse*, dice la *Norddeutsche*, sa troppo bene che la *Gazzetta Russa di Pietroburgo* è un organo ultra-panslavista, che non ha nulla di comune col governo.

La *Kreuzzeitung* annunzia che non avrà luogo alcun convegno tra gli imperatori di Germania e di Russia, e che non se ne è affatto trattato fuorchè nei giornali.

Dopo le manovre di Homburg, e l'inaugurazione del monumento nazionale del Niederwald, l'imperatore Guglielmo, dice questo giornale, avrà bisogno di riposo, e rimarrà a Baden fino verso il 15 ottobre.

D'altra parte si annunzia da Varsavia che le manovre che dovevano aver luogo prossimamente in Polonia furono rinviate alla metà di ottobre.

I giornali di Vienna ci sono giunti col discorso pronunziato dal signor Tisza al banchetto che venne dato in suo onore a Grösswardein.

Il presidente del Consiglio del gabinetto ungherese ha parlato prima di tutto della questione croata.

« Quando un partito, egli disse, vuole risolvere una

questione politica, non con mezzi legali, ma con violenze sulla pubblica via, il primo dovere del governo è di ristabilire l'ordine e poi di mostrarsi conciliante. Una politica moderata può dare i migliori risultati. Non so se sopra tale terreno troverò l'appoggio del Parlamento. Ove non lo trovassi, il primo a soffrirne sarò io perchè in ciò ravviserei una deviazione dai buoni principii della politica, e non potrei assumerne la responsabilità delle conseguenze, nè come ministro, nè come deputato. »

Poi il ministro parlò dell'antisemitismo. In ogni altro paese una simile questione, egli disse in complesso, verrebbe considerata come puramente locale. Ma in Ungheria essa è una questione di onore nazionale e di buona economia. Non si deve dimenticare che l'Ungheria ha molti nemici i quali dall'antisemitismo tolgono pretesto di accusare tutta la nazione e lo Stato ungherese. Fu la simpatia delle nazioni colte e liberali che aiutò l'Ungheria a rialzarsi. Non bisogna porci al rischio di perderla.

Il ministro terminò dichiarando che differenze non devono esserci fuorchè fra onesti e disonesti, senza distinzione di confessioni. Il discorso del ministro fu grandemente applaudito da tutto l'uditorio di cui facevano parte anche taluni membri della opposizione parlamentare.

XXII° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell'isola d'Ischia.

Riporto totale del 21° elenco..	L.	1,206,632 58
Municipio di Verzuolo	»	140 »
Municipio di Santo Stefano d'Aveto	»	64 20
Prefetto di Salerno	»	3,624 57
Municipio di Cividale	»	851 40
Municipio di Paliano	»	572 27
Società operaia di Foggia	»	110 »
Municipio e privati di Acqui	»	1,959 45
Municipio di Legnano	»	100 05
Municipio di Chiavenna	»	239 30
Sindaco di Cecina per la borgata di Ribono.	»	106 40
Sindaco di Chioggia pel giornale *L'Eco*	»	255 »
Congrega di carità di Guastalla	»	100 »
Municipio di Montecastrilli	»	200 »
Signor Pietro Valvassori Peroni (Melegnano)	»	100 »
Direttore dell'Istituto Barzanti, per gli alunni (Montevarchi)	»	4 »
Municipio e privati di Borgo Lavezzaro	»	154 »
Signor Meuricoff pel duca d'Aymale H. J. Orléans	»	1,000 »
Comitato dei signori e signore di Sala Consilina	»	886 »
Comizio dei veterani 1848-1849 di Carmagnola	»	8 80
Comizio dei veterani 1848-1849 di Mondovì.	»	20 »
Consolato di S. M. Britannica	»	1,219 »
A. Montigliani (Tunisi)	»	25 »
Capostazione ferroviario di Picerno (sottoscrizione)	»	43 »
Arciconfraternita di San Vitale (Napoli)	»	50 »
Comitato di Venezia	»	1,254 72
Prefetto di Campobasso per Enti morali e privati	»	728 49
Prefetto di Caserta per Enti morali e privati	»	1,035 22
Aurelio Ciampani, di Silvi	»	500 »
Sindaco di Londra	L.	75 »
Municipio di Parma	»	3,000 »
Congrega di carità di Taranto	»	150 »
Comitato di soccorso di Massa Carrara	»	340 »
Municipio di San Giorgio di Mantova	»	350 21
Ispettore scolastico di Rocca San Casciano per gli insegnanti	»	160 46
Comitato di Rivodutri	»	106 80
Municipio di Riolo	»	50 »
Signor Bargoni Giovan Battista, in Soresina	»	818 48
Municipio di Canepina	»	40 40
Municipio di Ostana	»	10 »
Società accademica popolare di Pistoia	»	50 »
Municipio di Greggio	»	71 »
Sindaco d'Ischia di Castro	»	54 50
Municipio e privati di Ponte	»	150 »
Comitato di Cascino	»	810 »
Municipio di Abbadia San Salvatore	»	50 »
Intendenza di finanza (Cosenza)	»	127 »
Sottoprefetto di Mondovì per alcuni comuni e privati	»	306 05
Sindaco di Ginosa per la Congrega di carità	»	25 »
Municipio di Ginosa per privati	»	96 »
Municipio di Muro Leccese	»	30 »
Municipio di Bassano	»	624 »
Società operaia di Gambolò	»	32 33
Signor Ugolino Bargiacchi in San Marcello Pistoiese	»	323 47
Id. id. come sopra, per serata di beneficenza	»	14 80
Municipio di Licignano	»	50 »
Municipio di Nembro	»	50 »
Municipio di Vernole	»	75 »
Municipio di Castel Ritaldi e Congrega di carità	»	70 »
Totale del 22° elenco...	L.	1,229,964 05

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Per mezzo dell'Ambasciata austro-ungarica in Roma, le LL. AA. II. e RR. l'Arciduca Carlo Luigi e l'Arciduchessa Maria Teresa hanno inviato al Ministero degli Affari Esteri lire 1000 a profitto dei danneggiati dell'isola d'Ischia.

Il Lord Mayor, per mezzo della R. Ambasciata a Londra, ha trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire st. 1000 quale secondo acconto sul fondo raccolto a Mansion House a profitto dei danneggiati d'Ischia.

Il R. console generale in Liverpool ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire st. 70, prodotto delle sottoscrizioni colà aperte a profitto dei danneggiati d'Ischia.

R. Consolato in Gibilterra.

Sottoscrizioni pei danneggiati d'Ischia (1ª lista).

S. E. il governatore di Gibilterra	Pezzi forti s/	15 »
Cav. Giulio Tesi R. console d'Italia	»	10 »
E. Francone, cancelliere del R. Consolato	»	2 »
Cav. Vincenzo Corsi	»	8 »
Giacomo Berlingieri	»	10 »
Giuseppe Musso	»	2 »
Dalorto T. Emilio (2 sterline)	»	10 90
Bado Federico	»	1 »
Andorno Alexis	»	1 »
Comm. Giovanni Gareze	»	2 »
Turner and C.o	»	20 »
Roberto W. Swaine	»	2 »
Thomas Haynes	»	2 »
Captain T. C. Dalton	»	5 »
Emanuele Preuve	»	1 »

Juan Gil	Pezzi forti s/	1	»
S. B.	»	1	»
Antonio Corsi	»	4	»
A. Friena	»	1	»
T. P.	»	2	»
Munoz Joaquin	»	2	»
Alberto Imossi	»	2	»
Comm. José Benzo	»	10	»
D. D.	»	1	»
Henry Burford	»	10	»
Recagno Pietro	»	3	»
Bona Domenico	»	1	»
Gamble and C.o	»	2	»
Lugaro Antonio	»	1	»
Schott Horacio	»	5	»
Liet colonel Gilbard	»	10	»
Wright and Harrison	»	2	»
Richard King	»	5	»
Riccardo Fortunato Palumbaro	»	5	»
Mure De Pelanne	»	5	»
Giuseppe Ruggiero	»	1	»
P. Ortelli e Lavarello	»	4	»
James Speed and C.o	»	2	»
Sprague consul S. U. d'America	»	5	»
A. Friend	»	1	»
John Carara and sons	»	13	»
Jerome Saccone	»	10	»
Totale della 1ª lista	Pezzi forti s/	200	90

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 22. — Lo *Standard* ha da Vienna: « La risposta della China alle proposte francesi tarda a giungere causa una rivoluzione di palazzo, appoggiata da dimostrazioni popolari, che è scoppiata in Pekino. I dimostranti domandano che l'imperatrice abdichi la reggenza in favore del principe Tun, zio dell'imperatore. »

VIENNA, 22. — Il *Fremdenblatt* dichiara assolutamente false tutte le asserzioni della *Gazette Diplomatique* riguardo a pretesi accordi stipulati a Salisburgo tra il principe di Bismarck ed il conte Kalnoky, asserzioni il cui scopo chiaro e visibile è di provocare la discordia tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

HOMBURGO, 22. — Iersera, al pranzo di Corte, l'imperatore brindò ai re di Spagna, di Sassonia e di Serbia. Re Alfonso rispose esprimendo il gran piacere che ha provato nell'aver occasione di conoscere l'esercito tedesco, e brindando all'imperatore ed all'esercito di Germania.

CADICE, 21. — Giunse stamane il piroscafo *Polcevera*, della Società Raggio, e prosegue per San Vincenzo.

RIETI, 22. — In occasione della inaugurazione del monumento eretto alla memoria del generale Giuseppe Garibaldi, il sindaco ha inviato il seguente telegramma al di lui figlio, on. Menotti:

« Rieti, commemorando l'anniversario della liberazione di Roma, inalzava un monumento alla gloriosa memoria dell'invitto vostro Genitore, alla presenza delle autorità civili e militari, delle Società cittadine e della intera popolazione freneticamente plaudente.

« Sindaco: BLASETTI. »

MONACO DI BAVIERA, 22. — Il cardinale Howard è partito per Insbrück accompagnato alla stazione dal vescovo di Ratisbona e dall'uditore della nunziatura Ajutti.

RIETI, 22. — Sua Maestà il Re, in risposta al telegramma direttogli dal sindaco per partecipargli l'erezione di un monumento alla memoria del glorioso di lui Genitore, faceva pervenire il seguente telegramma al sindaco di Rieti:

« Sua Maestà ha appreso con viva soddisfazione la notizia della solenne cerimonia colla quale la città di Rieti, commemorando l'anniversario della liberazione di Roma, inaugurava un monumento al gran Re Vittorio Emanuele. L'augusto Sovrano desidera quindi che V. S. sia interprete di questi suoi sentimenti presso le autorità, le Associazioni e la cittadinanza di Rieti. »

Firmato: « il Ministro VISONE. »

BELGRADO, 22. — I radicali sono rimasti vittoriosi nelle elezioni. I liberali hanno ottenuto soltanto 11 seggi ed i progressisti 36.

Si conferma la dimissione del ministero Pirotchanatz.

PARIGI, 22. — Martin-Feuilée si reca a sottoporre alla firma di Grévy un movimento nella magistratura, il quale comprende 109 presidenti di Tribunale.

Si annunzia la nomina in Corsica di un governatore militare.

I giornali assicurano che il marchese Tseng abbia ricevuto la risposta della China al *Memorandum* francese.

PARIGI 22. — Il *Temps* ha da Vienna: « Se anche il gabinetto di Belgrado in seguito alle elezioni suppletorie e colla nomina di 45 deputati da parte del re riuscisse ad avere una maggioranza qualsiasi, essa sarà insufficiente a governare. Il re dovrà tenere conto dei radicali. »

DUBLINO, 22. — Dicesi che il governo proibirà le riunioni progettate dai parnellisti.

MILANO, 22. — Stasera alle ore 5 35, provenienti da Stresa e diretti a Monza, passarono per questa stazione la Regina ed il Principe di Napoli; furono ossequiati dalle autorità.

PARIGI, 22. — Contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali, il marchese Tseng non ha ancora ricevuto la risposta della China; egli però non ha ricevuto nemmeno alcuna comunicazione riferentesi alle notizie pubblicate in un dispaccio da Vienna allo *Standard*.

Truchy, comandante ad Ajaccio, fu nominato governatore militare della Corsica.

Un dispaccio da Vienna annunzia essere smentito che il principe Nikita abbia domandato al sultano che il principe Karageorgevic sia nominato governatore della Rumelia. Dicesi che il principe Karageorgevic, secondo i calcoli della Russia, sarebbe destinato al governo dell'Albania, eretta in provincia autonoma, per servire di barriera alla espansione dell'Austria-Ungheria.

HOMBURGO, 22. — La manovra d'oggi è riuscita brillantissima. Vi assistevano l'imperatore, l'imperatrice, i re di Spagna, di Sassonia e di Serbia ed altri principi.

PARIGI, 22. — Lavertujon sostituisce Barrère nella Commissione del Danubio. Barrère è nominato agente diplomatico di Francia in Egitto.

NAPOLI, 22. — Nella notte scorsa furono avvertite due scosse di terremoto a Casamicciola. La seconda fece crollare, in contrada Gelsorosso, la volta di una casa. Nessuna vittima.

CAMPOBASSO, 23. — Sotto la presidenza dell'on. sindaco, si sono riuniti in Comitato numerosi patriotti per raccogliere nella provincia le adesioni al pellegrinaggio nazionale del 9 gennaio prossimo.

ALESSANDRIA, 23. — All'una pomeridiana ha avuto luogo l'apertura del Concorso regionale agricolo. Vi assistevano le autorità civili e militari, i deputati Oddone e Garelli, il presidente del giurì, senatore Dossena, le rappresentanze dei Corpi morali, numerose Associazioni e molti cittadini.

Parlò l'ingegnere Calvi, presidente del Comitato, cui rispose l'onorevole Vacchelli, rappresentante del Ministero, vivamente applauditi.

La Mostra è riuscita bellissima.

L'onorevole Villa, a nome del Comitato di Torino, mandò un telegramma di saluto.

Stasera vi sarà un pranzo offerto dal sindaco alle rappresentanze.

PARIGI, 23. — Si conferma che il marchese Tseng non abbia ancora ricevuto la risposta che aspetta da Pekino.

Il *Temps* ha da Vienna: « Secondo dispacci da Belgrado, il ministero attende il ritorno del re per dimettersi. È probabile che Mijatovics sarà incaricato di formare un gabinetto di coalizione; se non vi riuscisse, ne verrebbe incaricato Christics.

« Domani arriverà a Vienna il signor Bratiano per conchiudere definitivamente l'accordo austro-rumeno.

« Il numero degli ufficiali e dei soldati russi che arrivano in Bulgaria prende tali proporzioni, che la Rumania ha intenzione di fare osservazioni in proposito alle altre potenze. »

VIENNA, 23. — Stamane, l'imperatore ricevette in udienza solenne il nuovo ambasciatore di Francia, signor Foucher De Careil, il quale gli presentò le sue lettere credenziali.

Nel pomeriggio, S. M. ricevette in udienza di congedo il ministro di Olanda, Zuylen, che partirà per l'Aja entro la settimana ventura.

È giunto Bratiano.

BERLINO, 23. — L'imperatore nominò il re di Spagna capo del reggimento di lancieri Schleswig-Holstein, attualmente in guarnigione a Strasburgo.

HOMBURGO, 23. — L'imperatore, il re di Spagna, che portava l'uni-

forme dei lancieri prussiani, re Milano e tutti gli altri principi, eccettuata la sola imperatrice, assistettero nel pomeriggio alle corse, vivamente acclamati dalla folla.

ALESSANDRIA, 23. — L'on. segretario generale del Ministero di Agricoltura, accompagnato dal deputato Oddone e dalle autorità, visitò i locali delle associazioni operaje.

Il banchetto fu splendido. Parlarono primo il sindaco, brindando al Re, poi l'on. Vacchelli, indi i deputati Garelli e Oddone ed il generale di San-Marzano.

Il segretario generale ringraziò salutando Casa Savoja.

Stasera illuminazione elettrica della città.

PARIGI, 23. — Elezione del primo circondario di Parigi. Forest, radicale, fu eletto con 5305 voti contro Despatys, conservatore, che ebbe 2763 voti.

PARIGI, 23. — Elezione politica di Châlons-sur-Saône. — Lorauchet, radicale, è stato eletto con 4666 voti contro l'abate Sauvert, repubblicano cattolico, che ne ebbe 4018; Mathey, opportunista, ne ebbe 2775.

PORTO-MAURIZIO, 24. — Per opera di alcuni cittadini è già costituito un Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele.

PARIGI, 24. — La Società « La Lira Italiana » manda la sua adesione al pellegrinaggio alla tomba del Gran Re Vittorio Emanuele.

TEMI DI PREMIO

proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza del 15 agosto 1883

PREMI ORDINARII BIENNALI DEL REALE ISTITUTO.

Concorso per l'anno 1885.

Tema prescelto nell'adunanza 15 luglio 1883.

« Origine e vicende dei beni comunali in Italia; a chi ne « spettasse la proprietà, a chi il godimento ed a quali con- « dizioni. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1884.

Il premio è di italiane lire 1500.

PREMI DELLA FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA.

Concorso per l'anno 1884.

Tema riproposto nell'adunanza 16 luglio 1883.

« Enumerazione sistematica e critica delle crittogame « finora osservate nelle provincie venete, con particolari « indicazioni delle fonti della patria flora, che a dette crit- « togame si riferiscono, nonchè delle abitazioni, delle qua- « lità, usi e nomi vernacoli delle singole specie. »

Avvertenze.

L'autore, tenuto conto dei materiali finora raccolti sulle crittogame venete, ne esporrà il censimento secondo gli ultimi dati, aggiungendo le diagnosi e possibilmente le figure delle specie nuove eventuali. Se l'autore potrà aggiungere alla enumerazione delle specie le relative diagnosi concise e comparative (scritte in lingua italiana o latina) farà opera eccellente. Potrebbe in tal caso uniformarsi al piano della *Kryptogamen-Flora von Schlesien* del Cohn, Stenzel, Stein, ecc., ovvero della *Kriptogamen-Flora von Deutschland* del Winter ecc.

Si avverte però, che l'esposizione di dette diagnosi non è una condizione necessaria del concorso.

Il concorso resta aperto sino alle 4 pomeridiane del giorno 31 maggio 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1884.

Tema riproposto nell'adunanza 14 agosto 1882.

« Premesso un rapido epilogo delle opere pie di Venezia, « indicare il sistema legislativo che si reputa preferibile ne- « gl'Istituti di beneficenza; ed esporre i criteri applicativi di « esso riguardo alle opere pie veneziane, anche nell' intento « di conciliare, per quanto è possibile, il rispetto della vo- « lontà dei testatori colle odierne esigenze della pubblica eco- « nomia e colle forme mutate del vivere civile. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1884.

Tema prescelto nell'adunanza 30 luglio 1882.

« Quali condizioni politiche e sociali, quali autori e quali « scritti abbiano contribuito nel secolo XVIII a promuovere « e sviluppare nella Venezia gli studi storici; raggrup- « pando le opere principali secondo il rispettivo indirizzo, « determinando il posto che occupano nella scienza, e pa- « ragonando queste opere ai lavori congeneri che nello « stesso secolo uscirono in luce nelle altre parti d'Italia. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1885.

Tema prescelto nell'adunanza 15 luglio 1883.

« Storia ragionata delle opere e delle dottrine idrauliche « nella regione veneta, con particolare riguardo all'in- « fluenza esercitata dallo Studio di Padova. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

PREMI DI FONDAZIONE TOMASONI.

Concorso per l'anno 1885

proclamato nella pubblica adunanza del 15 agosto 1851.

Un premio di italiane lire 5000 (cinquemila) « a chi det- « terà meglio la storia del metodo sperimentale in Italia. » (Testamento olografo del 4 dicembre 1879).

Il concorso resta aperto a tutto il febbraio 1885.

Avvertenze.

Esporre le vicende e i progressi del metodo sperimentale in Italia, principalmente studiato nelle sue applicazioni alle scienze fisiche, con particolare riguardo a tutto ciò ch'esso offre di notevole nei quattro secoli fra il principio del decimoquinto e la fine del decimottavo, comprendendo la scoperta della pila voltaica. A compiere la trattazione del quesito basterà aggiungere un ragguaglio storico, ristretto all'Italia, sul progressivo e rapido svolgimento non solo delle scienze fisiche, ma benanco delle economiche e sociali per opera del metodo sperimentale.

NB. — Opportuna introduzione al corpo principale dello scritto dovrebbe essere un cenno storico riassuntivo di quanto si operò nell'antichità in Italia con indirizzo sperimentale, studiando le cause per le quali quelle sane idee rimasero affogate sotto la marea dei peripatetici sedicenti seguaci di Aristotile. Opportuna conclusione del lavoro medesimo dovrebbe essere lo studio della influenza esercitata dalla scuola Galileiana, mettendo in luce se e qual parte abbiano avuta gli stranieri nella definitiva adozione del metodo sperimentale.

Concorso per l'anno 1886

proclamato nella pubblica adunanza del 15 agosto 1881.

Un premio d'italiane lire 5000 (cinquemila) « a chi det- « terà una vita di Sant'Antonio di Padova, illustrando il « tempo in cui visse. » (Testamento precitato).

Avvertenze.

L'Opera dovrà essere frutto di ricerche proprie su' migliori fonti, attentamente comparati fra loro, e contenere le più estese notizie intorno a Sant'Antonio, intranciandone la vita non tanto coi fatti generali della storia, quanto coi particolari delle istituzioni di ogni maniera, della coltura, dei costumi e in ispecie dei mali sociali, in mezzo ai quali egli portò il rimedio della carità, che lo ha fatto grandeggiare nelle pietose tradizioni dei popoli. Qui vuolsi soltanto avvertire che, tenendo dietro all'ordine voluto dalla materia e da un rigoroso metodo di trattazione, dovrà tornar opportuno il farsi addentro in alcuni punti o non ancora a bastanza chiariti o controversi. Così, a cagion d'esempio, nelle relazioni della Spagna col Marocco; nel movimento delle idee, che ridestarono e invigorirono il pensiero di una

riforma cattolica; quindi nei postulati pratici del Catarismo e nelle teorie adoperate a giustificarli; nelle forme successive della regola di San Francesco; nelle cagioni e nelle immediate conseguenze dei litigi insorti sopra il suo significato.

Verrà pure in acconcio di prendere in esame gli scritti attribuiti a Sant'Antonio, trattenendosi a discorrere della letteratura dei chierici di quella età, e ad indagare le origini dello Studio di Padova.

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 luglio 1886.

Discipline comuni ai concorsi biennali del R. Istituto, a quelli annui di fondazione Querini-Stampalia, ed a quelli di fondazione Tomasoni.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e quelle *pel concorso sulla Vita di Sant'Antonio* potranno esserlo anche nella lingua portoghese o spagnuola. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'Archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica nei suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi delle fondazioni Querini-Stampalia e Tomasoni.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

Quanto poi a quelle pei concorsi della fondazione Querini-Stampalia, l'Istituto ed i curatori di essa, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie, che reputassero conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Il premio è d'italiane lire 3000 da darsi per il biennio 1882-1883 *fuori di concorso* « all'italiano che avesse fatto « progredire le scienze mediche e chirurgiche, sia colla in« venzione di qualche istrumento o di qualche ritrovato, « che servisse a lenire le umane sofferenze, sia pubblicando « qualche opera di sommo pregio. »

Venezia, 16 agosto 1883.

Il Presidente: G. De Leva.

Il Segretario: G. Bizio.

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

Avviso.

L'ingegnere architetto Innocente Vittadini, che cessò di vivere in Milano il 31 maggio 1859 con suo testamento del giorno 4 aprile 1852, dispose a favore di questa Accademia un legato per l'istituzione di un premio annuale a quell'ingegnere architetto o giovane studente di architettura che vincerà la prova del concorso su tema da pubblicarsi dall'Accademia.

La relativa disposizione testamentaria terminava colle seguenti parole: « È però mia espressa intenzione che, « prima della pubblicazione del programma di concorso, sia « preventivamente sentito il municipio della città di Milano « per proporre nel concorso stesso quel progetto di edifici « che la Città potesse divisare di far erigere a vantaggio « del pubblico. Tale mio desiderio e volontà sarà ben an« che applicabile ad altri progetti ed edifici erariali che si « volessero costruire in Milano in altro di quegli anni in « cui il Municipio suddetto non volesse prevalersi del suo « poziore diritto. In quegli anni poi in cui non si verifi« casse nè il primo, nè il secondo caso, l'Accademia stessa « proporrà il tema che crederà più opportuno per istru« zione della gioventù. »

Programma di concorso.

Soggetto: « Progetto di un Cimitero secondario per la città di Milano, su di un'area rettangolare di m.² 50,000 per una popolazione di 50,000 abitanti. »

Vi saranno campi comuni, comparti per giardinetti e spazi per mausolei, escludendo le sepolture al di sopra del suolo.

Il concorrente provvederà che il Cimitero sia fornito di una camera mortuaria per deposito dei cadaveri in osservazione, a fine d'evitare pericoli di morti apparenti. Si disporrà una località per la collocazione di un crematorio e un ossario dove si possano custodire a perpetuità, oltre alle ossa delle disumazioni, le ceneri dell'ara crematoria.

Il progetto consterà: di una pianta generale nella scala da 1: 200; delle elevazioni in scala da 1: 100, con tavole di dettaglio in iscala maggiore.

Premio: L. 1000.

Discipline.

I progetti dovranno essere presentati non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 giugno 1884 all'ispettore-economo della R. Accademia. Questa non si incarica di ritirarli dagli uffici postali. I progetti che non giungessero in tempo non saranno ammessi al concorso.

Ogni progetto sarà accompagnato da una lettera suggellata, recante al di fuori un'epigrafe eguale all'epigrafe dei disegni, e al di dentro il nome dell'autore e l'indicazione precisa del suo domicilio.

Una Commissione straordinaria pronuncierà il suo giudizio con voto ragionato e sottoscritto, in seguito sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico. Prima del giudizio i progetti resteranno esposti al pubblico per alcuni giorni; dopo, il progetto premiato porterà la scritta: *Premio al concorso per legato dell'ingegnere architetto Innocente Vittadini.*

I concorrenti non premiati potranno, previo concerto colla Presidenza dell'Accademia, apporre il proprio nome ai loro progetti durante l'esposizione posteriore al giudizio; dovranno poi ritirare i loro lavori entro tre mesi dall'aggiudicazione del premio, oltre il qual termine l'Accademia non ne garantisce la conservazione.

Il progetto premiato rimane di proprietà dell'Accademia, la quale non potrà farne cessione al Municipio o all'Erario senza il consenso dell'autore.

Milano, 26 luglio 1883.

Il Presidente: Luigi Bisi.

Il Segretario: F. Sebregondi.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ecco il telegramma di S. M. il Re in risposta a quello inviatogli dal Sindaco per la ricorrenza del 20 settembre:

« *Roma da Monza.*

« Commemorando con costanti manifestazioni di riconoscente affetto il giorno della sua liberazione ed il Re che

la compieva, Roma conferma i vincoli indissolubili che la uniscono all'Italia ed alla Dinastia. Ringrazio la capitale del Regno di questi sentimenti, arra sicura di sua prosperità e di grandezza per la patria, supremo voto della mia vita.

« *Firmato:* UMBERTO. »

Lapidi a Giovanni Lanza, in Casale. — Nella ricorrenza del 20 settembre è stata collocata sulla facciata della modesta casa in cui nacque l'illustre uomo di Stato, una lapide in marmo colla seguente epigrafe:

Sappiano i posteri — Che in questa casa — Nacque il XV febbraio MDCCCX — GIOVANNI LANZA *— Che da modeste origini — Con la virtù e col senno — Seppe giungere ai primi onori dello Stato — Il municipio di Casale — Nel MDCCCLXXXIII.*

La lapide venne murata senza solennità di inaugurazione e senza pompa di sorta.

Nello stesso giorno, in seduta del Consiglio comunale, è stata inaugurata nell'aula municipale un'altra epigrafe in memoria di Giovanni Lanza:

Alla memoria — Di GIOVANNI LANZA *— Onore di Casale e d'Italia — Che in momenti gravissimi — Fu tre volte Ministro di Stato — Del Re Vittorio Emanuele — E diede con lui compimento in Roma — All'unità nazionale — Tenace di propositi — Austero per sè — Parve uomo di altri tempi — Lasciando esempi nobilissimi — Di astinenza e di modestia civile. — Il municipio casalese — In segno di pubblica riconoscenza — Pose nel 1883.*

Ambedue le epigrafi sono del senatore Tabarrini.

Una nuova cometa. — Il professor Cacciatore, direttore del Reale Osservatorio di Palermo, scrive in data del 17 al *Giornale di Sicilia*:

Una nuova cometa scoperta anche in America dall'astronomo Swift, a un dipresso nella medesima regione del cielo della precedente Brook, ci viene annunziata da un recente dispaccio telegrafico.

Siamo alla ricerca di questa nuova ed ignota viaggiatrice, sebbene ci siano d'ostacolo la presenza della luna ed i cattivi tempi.

I giornali in Isvizzera. — Attualmente, scrive il *Journal de Genève*, in Isvizzera veggono la luce 576 giornali, vale a dire 165 di più che non se ne pubblicassero nel 1872.

Dei 576 giornali, 255 sono politici, 37 ufficiali, 48 religiosi, 4 di scienze legali, 15 didattici, 58 industriali e commerciali, 11 di scienze naturali, 50 letterari e scientifici, 29 di agricoltura, 9 di arte militare, 16 illustrati, uno di mode, e 43 di annunzi e di liste di forestieri.

Di tutti i cantoni, è in quello di Berna che si pubblicano più giornali, vale a dire 83; poi vengono Zurigo con 74, il Vodese con 64, Ginevra con 54, Neuchâtel con 23, Friburgo con 22, ed il Vallese con 5 giornali.

Decessi. — A Gand, scrive l'*Indépendance Belge*, cessò di vivere in età avanzata il celebre fisico J. Plateau che, con una serie d'ingegnose esperienze, scoperse già le leggi della tensione superficiale dei liquidi. Il Plateau, che era membro dell'Accademia Reale del Belgio, fece pure delle importanti ricerche sull'ottica fisiologica, ma, avendo perduta la vista studiando il sole, dovette rinunziare alla cattedra di fisica dell'Università di Gand.

— Le Alpi fecero una nuova vittima. Il dottore Von Stintzing, professore di giurisprudenza alla Università di Bonn, e membro del Consiglio privato dell'impero di Germania, cadde giorni sono in un burrone, scendendo il versante bavarese dell'Arlberg, e perdette miseramente la vita in età di 58 anni.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 settembre 1883.

Continua la depressione sulla Russia (Pietroburgo 743). La depressione dell'occidente ha il suo centro a Parigi (750).

In Italia barometro decrescente da sud a nord con una leggera depressione. Appennino settentrionale (756). Belluno 757; Genova 756; Pesaro 757; Napoli 761; Caltanissetta 763.

Ieri pioggie e temporali nord e centro.

Stamane coperto meno Sicilia; mare mosso, agitato Liguria; venti da deboli a freschi del 3° quadrante o sud.

Probabilità: venti da freschi a forti meridionali; pioggie e temporali, specialmente al nord.

Roma, 23 settembre 1883.

La depressione della Russia convertesi ampio livellamento (755); quella dell'ovest trovasi Cattegat (750). Italia barometro crescente da nord a sud. Genova 755. Malta 764.

Ieri verificaronsi gagliardi colpi di vento meridionale con mare agitato specialmente in Liguria, e qualche pioggia.

Stanotte e stamane mare cattivissimo in Liguria; venti gagliardissimi meridionali giranti al terzo quadrante. Parzialmente sereno soltanto in Sicilia e nel Leccese.

Probabilità: Venti del quarto quadrante al nord; meridionali giranti al terzo, al sud e centro. Ancora qualche pioggia e qualche temporale, specialmente nel centro.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	21,7	10,7
Domodossola	1|4 coperto	—	21,8	11,2
Milano	3|4 coperto	—	22,2	13,4
Verona	coperto	—	23,0	14,5
Venezia	1|2 coperto	calmo	21,0	16,0
Torino	coperto	—	21,5	15,3
Alessandria	nebbioso	—	22,0	15,0
Parma	1|4 coperto	—	20,0	13,5
Modena	coperto	—	23,2	15,2
Genova	1|4 coperto	legg. mosso	23,2	18,7
Forlì	1|2 coperto	—	25,4	17,8
Pesaro	1|4 coperto	calmo	26,5	19,2
Porto Maurizio	1|2 coperto	agitato	24,2	17,0
Firenze	3|4 coperto	—	26,3	19,8
Urbino	3|4 coperto	—	23,0	17,0
Ancona	1|4 coperto	calmo	25,0	19,3
Livorno	1|2 coperto	molto agitato	25,5	20,6
Perugia	3|4 coperto	—	23,9	16,4
Camerino	1|2 coperto	—	20,9	15,6
Portoferraio	3|4 coperto	agitato	24,8	19,2
Chieti	1|2 coperto	—	24,0	16,8
Aquila	3|4 coperto	—	22,2	15,7
Roma	1|2 coperto	—	26,1	20,0
Agnone	1|2 coperto	—	21,2	13,8
Foggia	nebbioso	—	26,2	26,7
Bari	sereno	calmo	27,2	17,4
Napoli	coperto	calmo	22,3	19,1
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	21,6	14,6
Lecce	1|4 coperto	—	27,7	18,4
Cosenza	1|4 coperto	—	26,2	13,0
Cagliari	1|2 coperto	calmo	28,0	19,0
Catanzaro	sereno	—	25,4	19,5
Reggio Calabria	sereno	calmo	26,0	19,1
Palermo	sereno	calmo	31,1	19,3
Catania	sereno	calmo	30,7	20,0
Caltanissetta	sereno	—	24,0	14,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,0	18,9
Siracusa	1|4 coperto	calmo	29,2	19,7

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

22 SETTEMBRE 1883.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,5	759,4	758,8	759,4
Termometro	22,0	25.5	25,2	22,0
Umidità relativa	76	60	52	66
Umidità assoluta	14,83	14,53	12.38	12,91
Vento	S	SSW	SW	SSE
Velocità in Km.	7,5	20,0	16,0	1,5
Cielo	velato e cumuli	cumuli sparsi	pochi cumuli	scuro intorno poche stelle

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,1; R. = 20,88 \| Min. C. = 19,8; R. = 15,84

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 SETTEMBRE 1883.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,8	758,2	758,5	760,0
Termometro	21,3	25,6	24,2	19,5
Umidità relativa	75	57	54	80
Umidità assoluta	14,13	13,95	12,04	13,51
Vento	SSE	SSW	WSW	SSW
Velocità in Km.	7,5	20,0	18,0	0,4
Cielo	nuvoloso sole	burrascoso	nuvoloso	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,0; R. = 20,8 \| Min. C. = 17,7; R. = 14,16.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 24 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 95	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	91 12 ½	—	—	—	—	91 07 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	95 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	92 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0	1° aprile 1883	500	500	444 75	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	537 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	430 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	855 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	487 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1082 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	508 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
3 ½ 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 03
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 91 07 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 22 settembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 992.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 822.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 55.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 276.

V. TROCCHI, *presidente*.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 11 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione della fornitura degli stampati occorrenti alla Direzione generale delle Gabelle pel ramo dei tabacchi.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma, e consegnata all'Economato generale.

2. La spesa è preveduta in circa lire 90,000 all'anno.

3. Il contratto avrà la durata di quattro anni, dal 1° gennaio 1884.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione, il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 9000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. I concorrenti all'appalto, contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, presenteranno in piego a parte la dimanda di ammissione in carta bollata da una lira coll'indicazione della loro tipografia e del loro domicilio nel Regno.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

8. I concorrenti ammessi all'asta, nel presentare la relativa offerta, dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti, a titolo di cauzione provvisoria, una somma eguale a quella stabilita nel precedente art. 4.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà a mezzogiorno preciso del giorno 22 (ventidue) ottobre p. v., come verrà significato in apposito avviso.

11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto negli articoli 6 e 8 nel presentare l'offerta di ventesimo.

12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo, od ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto, sono a carico del deliberatario.

13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe, sono ostensibili a tutti durante le ore d'ufficio nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 22 settembre 1883.

5371 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso d'Incanti.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto sperimentatosi nel dì 15 volgente mese pei lotti sottosegnati., relativi alla

Somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Nisida,

si previene che nel dì 9 dell'entrante mese di ottobre, alle ore 12 meridiane, si procederà pei cennati lotti, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, sulle stesse basi del primo, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti.

1. Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi di ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro.

2. Le quantità dei singoli generi indicati nel quadro sono approssimative, in guisa che l'appaltatore non avrà diritto ad alcuna indennità o richiamo per ogni maggiore o minor quantità che dovesse somministrare.

3. La durata dell'appalto si estende ad anni tre continui, cioè dal 1° gennaio 1884 a tutto dicembre 1886.

4. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, secondo l'ordine e la composizione di essi.

5. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenuti nei capitoli generali del 15 luglio 1882, e che possono leggersi nell'ufficio della Prefettura in tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 11 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

6. Si avverte che l'articolo 37 dei capitoli generali è stato modificato nel senso che l'aglio e le cipolle dovranno essere somministrati in qualunque stagione.

7. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura, determinati per ogni lotto dal quadro, e sarà deliberato a favore di colui che, sottomettendosi all'osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

8. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo di ciascun lotto.

9. Prima dell'apertura dell'incanto, i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità; depositare una somma in contanti o in biglietti aventi corso legale equivalente al 3 per cento, dell'importare del lotto e dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora quando abbiano prestata la cauzione definitiva corrispondente al 5 per 100 del montare della sua impresa, mediante vincoli in titoli del Debito Pubblico dello Stato, o in deposito di corrispondente capitale nelle pubbliche casse.

10. Se nel termine di giorni dieci dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio della Amministrazione.

11. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio nella città ove ha sede la casa di pena.

12. Tutte le spese degli incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, non che la tassa di registro ed i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

13. Il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

14. Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

QUADRO.

Lotti	GENERI	Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . . Ch.	69000	0 35	24,150	214,150
	Pane pei detenuti sani . »	760000	0 25	190,000	
2	Vino . . . . Ett.	420	30 »	12,600	13,080
	Aceto . . . . »	24	20 »	480	
3	Riso . . . . Ch.	69000	0 30	20,700	40,200
	Fagiuoli e legumi secchi . »	78000	0 25	19,500	
4	Patate . . . . . . »	15000	0 15	2,250	4,560
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	33000	0 07	2,310	
5	Olio d'olivo per condim. »	6300	1 70	10,710	17,120
	Petrolio raffinato . . . »	4000	0 50	2,000	
	Olio d'olivo per illumin. »	6300	0 70	4,410	
6	Burro . . . . »	200	2 80	560	13,295
	Strutto . . . . . . »	150	1 70	205	
	Lardo . . . . »	6300	1 80	11,340	
	Cacio . . . . »	300	1 80	540	
	Latte di vaccina . . . Litri	»	»	»	
	Uova . . . . Dozz.	1000	0 60	600	
7	Legna di essenza forte . Mir.	12000	0 18	2,160	7,760
	Ceppi . . . . »	»	»	»	
	Carbone cok . . . . . »	6500	0 80	5,200	
	Paglia . . . . »	1000	0 40	400	
	Foglie di grano turco . »	»	»	»	

Napoli, 22 settembre 1883.

Il Segretario delegato: P. GALATRO.

5336

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 10 del mese di settembre 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Parziali	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 20,816,260 45
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 25,800,076 20	28,822,368 94	» 28,822,368 94
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,022,292 74		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 621,350 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,100,371 15	» 13,047,647 25
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,947,276 10	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 27,609,820 87
Sofferenze				» 66,631 91
Depositi				» 13,278,195 96
Partite varie				» 4,594,477 29
			Totale	L. 108,856,752 67
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 813,080 09
			Totale generale	L. 109,669,832 76

PASSIVO.

Voce	Descrizione	Parziali	Totale
Capitale			L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria	L. 1,937,342 68	» 3,623,951 67
	Straordinaria	» 1,686,608 99	
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa			» 52,082,800 »
Conti correnti ed altri debiti a vista			» 251,326 51
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			» 924,912 07
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 13,278,195 96
Partite varie			» 7,643,692 05
		Totale	L. 107,804,878 26
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,864,954 50
		Totale generale	L. 109,669,832 76

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,049,460 »
Argento	» 1,559,181 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 18,026 28
Biglietti consorziali	» 7,417,639 »
Riserva	L. 18,044,306 28
Effetti in corso d'esazione	» 813,707 56
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,777,760 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 180,486 61
Cassa	L. 20,816,260 45

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
Valore da L. 50	N. 90,920	L. 4,546,000 »
» 100	» 92,920	» 9,292,000 »
» 200	» 46,319	» 9,263,800 »
» 500	» 34,782	» 17,391,000 »
» 1000	» 11,360	» 11,360,000 »
	Somma	L. 51,852,800 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Valore da cent. 0 50	N. 145,800	L. 72,900 »
» L. 1 »	» 28,100	» 28,100 »
» » 2 »	» 7,500	» 15,000 »
» » 5 »	» 1,000	» 5,000 »
» » 10 »	» 1,100	» 11,000 »
» » 20 »	» 4,900	» 98,000 »
	Totale	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 52,082,800 » è di uno a 2 48

Il rapporto fra la riserva » 18,044,306 28 { la circolazione L. 52,082,800 » e gli altri debiti a vista » 251,326 51 } » 52,334,126 51 è di uno a 2 90

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »
Prezzo corrente delle azioni	L. 910 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 3 57

Visto - *Il Direttore Generale*
DUCHOQUÉ.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

DISTRETTO NOTARILE
di Massa Pontremoli.
(Corte d'appello di Genova).

Essendo vacanti i seguenti posti di notaro, s'invitano tutti gli aspiranti e notari esercenti, che intendono concorrervi, a presentare, nei termini di legge, al Consiglio notarile la loro domanda, corredata dei necessari documenti.

Posti vacanti.
Filattiera, un posto.
Fosdinovo, due posti.
Podenzana, un posto.

Massa, 18 settembre 1883.

Il presidente
5378 Dott. A. BERGAMINI.

(1ª *pubblicazione*) 5263

EDITTO.

Dalla I. R. Pretura Urbana di Salisburgo, in Austria, viene notificato che la signora contessa Leopoldina di Firmian, vedova del generale italiano Solone di Reccagni, è morta il 23 gennaio 1881 a Salisburgo, e lasciò il testamento de'16 giugno 1879.

In conseguenza di ciò, secondo il § 140 della patente del 9 agosto 1854, collezione delle leggi n. 208, tutti gli eredi, legatari e creditori, austriaci ed esteri, della defunta contessa, i quali hanno qualche diritto sopra la sostanza di essa, vengono invitati a far valere i loro diritti fino all'ultimo novembre 1883, presso questo giudizio distrettuale a Salisburgo, imperciocchè nel caso contrario il processo ventilatorio avrà luogo, e verrà terminato colle persone le quali avranno fatto valere i loro diritti fra questo sovramenzionato termine.

Dalla I. R. Pretura Urbana.
Salisburgo, il 17 agosto 1883.

5229 (2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nella udienza del 25 ottobre 1883, innanzi il detto Tribunale, ad istanza delle signore Clementina Bennati ed Amalia Quarantotti, domiciliate la prima in Viterbo e la seconda in Toscanella, ambo eredi beneficiate del fu Luigi Bennati, si procederà alla vendita giudiziale degl'infrascritti fondi sul prezzo a ciascun fondo dalla perizia giudiziale assegnato, e qui sotto notato, ed in tutto e per tutto a forma del decreto 11 agosto 1883 reso dal sullodato Tribunale.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale predetto.

Immobili da subastarsi siti in Viterbo.

1° lotto. Casa in via San Giovanni in Zoccoli, confinanti i fratelli Frontini, Cuccagna e Patara, segnata in quella mappa censuaria, sezione 32 Città, col n. 1273, valutata dal perito giudiziale lire 3373 32.

2° lotto. Casa in via della salita di Piano-Ascarano, confinanti Saveri, Ciorba e Pasquini, segnata in detta mappa e sezione col n. 106, valutata dal detto perito lire 559 50.

8° lotto. Dominio utile di locale ad uso di concia in via Porta Murata, confinanti Primavera, Marcucci vedova Mocenni, salvi ecc., gravato dell'annuo canone di lira 1 61 a favore dell'Ospedale degl'Infermi di Viterbo, segnata in detta mappa e sezione col n. 1868, e stimato dal detto perito lire 780 05.

4° lotto. Dominio utile perpetuo di un orto in via Porta Murata, confinanti il vicolo del Conicchio, il fosso Urcionio, gli eredi Cuccioli, Primavera e Marcucci, gravato dell'annuo canone di lire 26 87 5 in favore degli eredi del marchese Pio Muti Bussi, quale fondo è notato in detta mappa e sezione col n. 1870, ed è stimato dal perito ridetto lire 464 81.

CARLO BORGASSI, proc.
di dette BENNATI e QUARANTOTTI.

Municipio di San Salvo (Chieti)

Avviso d'Asta.

Si porta a conoscenza che alle ore 2 p. m. del giorno 30 andante settembre, in questa residenza comunale, ed avanti il sindaco o chi per lui, si terrà pubblica subasta ad estinzione di candela vergine per l'affitto del molino Pantanella.

L'asta si aprirà sull'annua somma di lire 5000.

Per essere ammessi a licitare dovranno prodursi solvibili garanti solidali, e si l'affittuario che il garante dovranno prestare sufficiente ipoteca per garanzia dell' intero affitto.

I capitoli e condizioni sono ostensivi nella segreteria comunale di San Salvo.

Il termine utile per poi presentare l'offerta di miglioramento non minore al ventesimo dell'ultima offerta scadrà alle ore 2 p. m. del giorno 16 entrante ottobre.

San Salvo, 13 settembre 1883.

5391 NICOLA SPOLTORE *Segretario.*

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 12 ottobre 1883, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, nanti il sig. direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della R. Marina, si procederà ad un pubblico incanto per l'appalto della

Vendita di ferro vecchio in ritagli, esistente nel R. Arsenale marittimo di Spezia, per la somma presunta complessiva di lire 92,500.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1 20, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior aumento in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo l'aumento minimo indicato nella scheda segreta della Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 18,500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 1° novembre 1883.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 22 settembre 1883.

5343 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANÀ.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso d'Incanti.

Per disposizione del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, si dovrà procedere nel dì dieci dell'entrante mese di ottobre, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo dell'estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto, diviso in 9 lotti, della

Somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti al bagno penale di Granatello.

1. Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi di ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro.

2. Le quantità dei singoli generi indicati nel quadro sono approssimative, in guisa che l'appaltatore non avrà dritto ad alcuna indennità o richiamo per ogni maggiore o minore quantità che dovesse somministrare.

3. La durata dell'appalto si estende ad anni tre continui, cioè dal 1° gennaio 1884 a tutto dicembre 1886.

4. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, secondo l'ordine e la composizione di essi.

5. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenuti nei capitoli generali del 3 novembre 1880, e che possono leggersi nell'ufficio della Prefettura in tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 11 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

6. Si avverte che l'art. 37 dei capitoli generali è stato modificato nel senso che l'aglio e le cipolle dovranno essere somministrati in qualunque stagione.

7. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura, determinati per ogni lotto dal quadro; e sarà deliberato a favore di colui che, sottomettendosi all'osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

8. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo di ciascun lotto.

9. Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità; depositare una somma in contanti od in biglietti aventi corso legale equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti, ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari; ed agli aggiudicatari ancora, quando abbiano prestata la cauzione definitiva, corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincoli in titoli del Debito Pubblico dello Stato, o in deposito di corrispondente capitale nelle pubbliche casse.

10. Se nel termine di giorni dieci dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio della Amministrazione.

11. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio nella città ove ha sede la casa di pena.

12. Tutte le spese degli incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, nonchè la tassa di registro e i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

13. Il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

14. Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

QUADRO.

Lotti	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Pane bianco	Ch.	152900	0 40	61,160 »	68,420 »
	Pane pei detenuti sani	»	22000	0 33	7,260 »	
2	Carne di vitello	»	»	»	»	76,000 »
	Carne di vaccina	»	»	»	»	
	Carne di bue o manzo	»	47500	1 60	76,000 »	
3	Vino	Ett.	336	43 »	14,448 »	14,562 »
	Aceto	»	3	38 »	114 »	
4	Riso	Ch.	7870	0 48	3,777 60	4,885 44
	Fagiuoli e legumi secchi	»	2308	0 48	107 84	
5	Paste di 1ª qualità	»	32500	0 60	19,500 »	20,591 80
	Paste di 2ª qualità	»	1870	0 50	935 »	
	Semolino	»	280	0 56	156 80	
	Farina di grano turco	»	»	»	»	
6	Patate	»	924	0 10	92 40	901 40
	Rape	»	»	»	»	
	Erbaggi	»	8090	0 10	809 »	
7	Olio d'olivo per condim.	»	240	1 55	372 »	7,632 »
	Petrolio raffinato	»	5000	0 75	3,750 »	
	Olio d'olivo per illumin.	»	2700	1 30	3,510 »	
8	Burro	»	130	3 50	455 »	11,166 83
	Strutto	»	»	»	»	
	Lardo	»	490	2 10	1,029 »	
	Cacio	»	295	2 25	663 75	
	Latte di capra	Litri	13700	0 45	6,165 »	
	Uova	Dozz.	2970	0 96	2,854 18	
9	Legna di essenza forte	Mir.	24540	0 35	8,589 »	9,894 »
	Ceppi	»	»	»	»	
	Carbone cok	»	1050	0 90	945 »	
	Paglia	»	600	0 60	360 »	
	Foglie di grano turco	»	»	»	»	

Napoli, 22 settembre 1883.

5367 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

Esattoria Consorziale di San Vito Romano

Avviso di vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 15 di ottobre 1883, nel locale della Pretura di San Vito Romano, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura suddetta, si procederà alla vendita, a pubblico incanto, degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei sottoscritti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Comune di San Vito Romano.

1. A danno di Sallusti Giuseppe fu Luigi, ora Sallusti Cesare fratelli e sorelle fu Giuseppe e Ronci Angelica — Castagneto domestico, vocabolo Orzano, confinanti strada, Pascucci eredi del fu Pietro, estensione 4 50, prat. 782, reddito catastale 9 81, prezzo 46 72, somma da depositarsi 2 30, canone di baj. 75 al Beneficio di San Gio. Battista.

Pascolo olivato, vocabolo Casale, confinante come sopra, estensione 4 25, prat. 783, reddito catastale 11 43, prezzo minimo 54 44, deposito 2 70. Canone come sopra.

Pascolo, olivato, vocabolo suddetto, confinanti Sallusti Raffaele, Terenzi Raffaele e Sallusti Pietro e fratelli, estensione 2 37, prat. 843, reddito catastale 16 16, prezzo 76 98, deposito 3 80. Libero.

Seminativo vitato, vocabolo come sopra, confinanti Trinchieri eredi fu Giuseppe, estensione 1 e prat. 849, reddito catastale 12 03, prezzo 57 30, deposito 2 85. Libero.

Seminativo vitato, vocabolo come sopra, confinanti stradello, Zazza Francesco e Sallustri Domenico, estensione 3 85, prat. 3646, reddito catastale 17 56, prezzo 83 64, deposito 4 15. Libero.

Seminativo vitato, vocabolo Martorello, confinanti fosso, Pascucci eredi fu Pietro da due lati, strada, Rossi Pietro e Gentilezza eredi fu Alessandro, estensione 7 54, prat. 1519, reddito catastale 27 82, prezzo 132 52, deposito 6 60. Libero.

Casa d'uso, vocabolo e confinante come sopra, estensione 0 02, 3 60, prat. 1520, 3088, reddito catastale 0 07, 23, 22, prezzo 033, 110, 61. Libera.

NB. L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta e tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 22 di ottobre 1883, ed il secondo il 29 stesso mese, nel luogo ed ora suindicati.

San Vito Romano, li 18 settembre 1883.

5395 *Il Collettore*: ETTORE GALUPPI

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CANINO

Avviso d'Asta *per vendita di taglio di bosco.*

Essendo riusciti deserti i primi esperimenti d'asta per vendere il taglio del bosco comunale, denominato dei Buoi, della quantità supeficiale approssimativa di ettari 295, secondo le indicazioni contenute nella perizia redatta dall'ingegnere agronomo signor Raffaele Corini,

Si deduce a pubblica notizia che il giorno 5 del prossimo ottobre, alle ore 10 antimeridiane, essendo stati abbreviati i termini legali dal Consiglio comunale, in questa sala comunale, innanzi il sindaco, o chi ne fa le veci, si procederà nuovamente al primo esperimento di asta pubblica per eseguire l'anzidetta vendita di taglio al maggiore e migliore offerente.

Il prezzo d'incanto, già fissato in lire 80,438 60, viene ridotto a lire 65,000, e su questa somma sarà aperta l'asta, che seguirà ad estinzione di candela vergine e colle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte in aumento non saranno inferiori a lire 100 ciascuna.

Gli offerenti per essere ammessi a far partito dovranno comprovare la loro capacità e moralità con documenti di recente data, da rilasciarsi dai sindaci dei comuni di loro ultimo domicilio, e depositeranno preventivamente nella cassa comunale lire 6500 a garanzia dell'offerta; alla stipulazione del contratto vincoleranno, a titolo di cauzione definitiva, un capitale di lire 10,000.

Quest'ultimo deposito sarà eseguito o in moneta corrente o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate al prezzo corrente della Borsa di Roma. Nel primo caso il comune non corrisponderà alcun interesse; nel secondo rilascierà a beneficio dell'aggiudicatario i relativi cuponi.

La perizia e il capitolato d'oneri sono ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il taglio e la lavorazione del legname dovranno essere ultimati, e i prodotti del taglio completamente esportati dal terreno prima che scada il mese di giugno 1884.

Il deliberatario avrà però facoltà di rimandare la metà del taglio e lavorazione all'anno 1885, colle norme stabilite nel capitolato d'oneri.

Il termine utile per presentare le offerte in aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo che risulterà dal primo incanto va a scadere il giorno 15 ottobre prossimo, alle ore 10 antimeridiane.

Tutte le spese d'asta e di contratto, bollo, registrazione e diritti sono a carico dell'aggiudicatario, e saranno prelevate dal deposito d'asta.

Canino, 20 settembre 1883.

5384 *Il Sindaco*: G. BONIFAZI.

Banca Provinciale Nissena

Capitale nominale L. 2,500,000 — Capitale versato L. 247,450
Valore nominale azione L. 50.

Avviso.

Col giorno 28 corrente mese avrà luogo in 1ª convocazione la riunione dell'assemblea generale degli azionisti della Banca Provinciale Nissena, per trattare gli oggetti seguenti:

Ordine del giorno:

1. Bilancio preventivo dell'anno 1884;
2. Relazione della Giunta d'amministrazione per le operazioni eseguite nel 1° semestre 1883;
3. Dividendo 1° semestre 1883;
4. Nomina di 6 membri della Giunta d'amministrazione;
5. Modificazione dello statuto;
6. Nomina del direttore;
7. Nomina del direttore onorario;
8. Nomina di due censori.

A termine dell'articolo 35 dello statuto hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale degli azionisti tutti i soci che possedessero venti azioni nominali.

Potrà farvi parte quel socio che possedendo azioni al portatore da raggiungere il numero venti, ove non ne abbia nominali, ne facesse deposito nelle casse della Banca tre giorni prima della riunione.

5392 *Il Direttore*: BARTOCCELLI barone ANTONINO.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA

in Torino 1884

COMITATO ESECUTIVO

Avviso d'incanto definitivo.

Si notifica al pubblico che in seguito all'offerta del vigesimo si procederà nel giorno 29 settembre 1883, alle ore 2 pomeridiane, in Torino, alla presenza del Comitato esecutivo per l'Esposizione, e nella sede dello stesso Comitato in piazza Castello, palazzo della Prefettura, n. 12, piano 2°, all'incanto definitivo dell'impresa:

Vendita dei biglietti d'ingresso all'Esposizione Generale italiana in Torino 1884, il cui importo percentuale, stante i seguiti ribassi, è ridotto a lira 1 325 21.

Le condizioni di appalto sono visibili in Torino alla sede del Comitato stesso.

L'impresa sarà definitivamente aggiudicata a favore dell'offerente che nella sua scheda suggellata, firmata e stesa su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sull'indicato prezzo percentuale di lira 1 325 21 un ribasso maggiore.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la cassa delle Opere pie di San Paolo, in Torino, un deposito di lire 1000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente.

2. Far pervenire al Comitato esecutivo, piazza Castello, palazzo della Prefettura, n. 12, piano secondo, la scheda sovra indicata, unitamente al certificato del fatto deposito in forma di lettera suggellata a ceralacca, portante sulle due facciate del piego la dicitura: « *Offerta per l'appalto all'impresa per la vendita dei biglietti d'ingresso all'Esposizione generale italiana 1884* » non più tardi del giorno 28 settembre 1883.

Il Comitato si riserva di non ammettere all'appalto chi non crede aver date sufficienti giustificazioni della sua idoneità per qualsiasi riguardo, restituendo ai non ammessi il fatto deposito seduta stante.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta come sovra indicati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese di stampa, inserzioni e pubblicazioni dei tiletti d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altri relativi sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 19 settembre 1883.

Il Presidente: T. VILLA.

5362 *Per il Segretario*: A. BIANCHI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 1984) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 ottobre 1883, nell'ufficio della Regia Pretura di Subiaco, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sotto indicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascun'offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale; in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 9 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio del registro di Subiaco.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	9576	9494	Nel comune di Subiaco — Provenienza dal Monastero di Santa Scolastica in Subiaco — Latifondo composto di terreni seminativi, pascolivi, olivati, bosco ceduo, prativo e boschivo da frutto, con numero 3 fabbricati annessi, uno ad uso casale di due piani e gli altri due ad uso Chiesa e Monastero diruto, in contrade Montagnola, Nocicchia, Colle Forno, Colle Abbacone, San Donato, Toro, Le Camere, Colle Lungo, S. Benedetto, S. Biagio e S. Chelidonio, confinante con la macchia di Monte Porcaro, il comune di Subiaco ed il comune di Ienne. I fondi rustici sono segnati nella mappa sez. I, coi numeri 1050, 1166, 1171, 1175, 1199, 1200, 1216, 1238, 1239, 1249, 1262, 1264, 1269, 1270, 1276, 1279, 1300, 1301, 1304, 1305, 1309, 1319, 1320 (sub. 1, 2, 3), 1321, 1322, 1323, 1325, 1326, 1327, 1328, 1329, 1333, 1334, 1337, 1338, 1339, 1340, 1346, 1360, 1361, 1364, 1367, 1382 al 1389, 1400, 1529, 1533, 1537, sezione II, 695, 696, 697, sezione III, numeri 116 al 122. Estimo scudi 2782 47. Il casale figura nella mappa sez. I col n. 1325 e nel prospetto A col n. 1078, e col reddito di lire 24 19. Le due Chiese e Monastero diruto figurano nel sopraddetto prospetto ai nn. 1324 e 1382 — Terreno seminativo ed olivato in contrada Colle Lungo, confinante da più lati coi beni del Monastero di Santa Scolastica, col fosso, al di là del quale il Demanio e nel mezzo Maramao. In mappa sez. I, nn. 1243, 1244, 1245, coll'estimo di scudi 9 50. Affittato	992 13 40	9921 34	70,414 »	7041 40	3500 »	1° settembre 1883 — Avviso n. 1974 II incanto.

Roma, addì 19 settembre 1883. 5366 *Il Reggente l'Intendenza:* APPIOTTI.

COMUNE DI TROINA

2° Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto nel giorno 17 andante l'incanto per lo affitto delle terre denominate *Finocchio*, *Bragalla e Cicogna*, di estensione ettari 860 circa, si deduce a pubblica notizia che il secondo esperimento avrà luogo alle ore 9 ant. del giorno 14 prossimo venturo ottobre, in una delle sale di questo palazzo municipale, sotto la presidenza del sindaco o di chi ne fa le veci, e previa estinzione di candele, osservate le norme previste dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato. Esse terre si locano, ad uso di seminerio e pascolo, a corpo e non a misura, per la durata dal primo settembre 1884 a tutto agosto 1888, e per annue lire 16,000, salvi gli aumenti all'asta.

Il tutto, giusta i patti, obblighi e condizioni contenuti nel 1° avviso del 28 agosto u. s., e nel relativo capitolato, già depositati in segreteria, visibili a chi ne farà richiesta nelle ore d'ufficio.

Troina, li 17 settembre 1883.

Il Sindaco: D. GIULIANO.

5373 *Il Segretario comunale*: E. DELL'ARTE.

CITTÀ DI TORTONA

Costruzione di una Caserma per fanteria.

Alle ore dieci antimeridiane del primo ottobre prossimo venturo, in questo civico palazzo, si procederà a pubblico incanto, col metodo delle candele, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una caserma per truppa di fanteria.

Il prezzo d'asta è fissato in lire cinquantamila.

Il deposito per concorrere all'asta è di lire tremila.

La cauzione definitiva di lire cinquemila.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori ad una lira per ogni cento.

I fatali pel ribasso del ventesimo scadranno al mezzodì del nove detto mese di ottobre.

Il capitolato d'appalto ed il progetto dei lavori sono visibili presso la segreteria civica.

Tortona, 20 settembre 1883.

5350 Avv. G. A. FIAMBERTI, *Segretario.*

MUNICIPIO DI CHIOGGIA
e
Congregazione di Carità in Chioggia

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere alla rinnovazione dell'appalto per la fornitura di carta, stampe, libri di testo e di scrittura per le scuole ed articoli di cancelleria in genere che fossero ordinati dal Municipio e dalla Congregazione di carità della città di Chioggia, si rende noto quanto appresso:

1. L'appalto durerà il decennio 1884-1893;
2. Gli incanti si faranno col sistema dei partiti segreti presso la locale segreteria municipale, davanti il sindaco ed il presidente della Congregazione di carità, o chi per loro, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 4 ottobre a. c.;
3. Chiunque intenda concorrere agli incanti dovrà depositare contemporaneamente alla scheda, a garanzia dell'offerta e delle spese tutte inerenti all'asta, al registro, al contratto ed altro, la somma di lire 1500, in valuta legale dello Stato;
4. Presso la segreteria comunale sono fino da oggi ostensibili il capitolato d'onere, i campionari e la relativa tariffa, che serve di base all'asta;
5. Le offerte dovranno essere fatte a ribasso di un tanto per cento sulla tariffa stessa e per unità intere, escluse per conseguenza le frazioni;
6. Le offerte, stese in carta bollata da lira una, suggellate e firmate, dovranno essere incondizionate, e così concepite: « Offerta di N.... per l'appalto di carta, stampe, libri di testo e di scrittura per le scuole ed articoli di cancelleria in genere che fossero ordinati dal Municipio e dalla Congregazione di carità di Chioggia, con un ribasso sulla tariffa di lire.... »;
7. L'asta sarà deliberata al miglior offerente;
8. Aggiudicandosi l'asta, con apposito avviso s'indicherà il giorno e l'ora in cui sarà aperto il concorso pel ribasso del ventesimo;
9. L'asta viene tenuta ottemperando a tutto quanto prescrive il regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, e sotto l'osservanza di tutte le condizioni tracciate nel capitolato.

Chioggia, li 17 settembre 1883.

Il Presidente della Congregazione di carità
Cav. CHIEREGHIN.

Il Segretario: GIUSTI. *Il ff. di Sindaco*: Dott. POLI.
5386 *Il ff. di Segretario*: CESTER.

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'Asta *per l'appalto della somministrazione in natura, in lotti distinti, dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Finalborgo.*

Essendo rimasto deserto l'incanto stabilito pel giorno 14 settembre corrente mese per l'appalto della somministrazione in natura, in lotti distinti, dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Finalborgo, nel giorno di lunedì 8 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questo ufficio, davanti all'ill.mo signor prefetto, od a chi per esso, un secondo incanto col metodo delle candelette, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà aperta per ciascun lotto sull'ammontare della fornitura indicata nella tabella seguente:

Lotti	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante lo appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
2	Carne di vitello	Ch.	500	1 70	850	102,020
	Carne di bue e manzo	»	75500	1 34	101,170	
6 (*)	Patate	»	11400	0 18	2,052	8,052
	Erbaggi	»	30000	0 20	6,000	
8	Burro	»	360	3 30	1,188	22,713
	Lardo	»	5460	2 30	12,558	
	Cacio	»	750	2 50	1,875	
	Latte di vaccina	Litri	12600	0 20	2,520	
	Uova	Dozz.	4800	1 20	5,760	
9	Legna di essenza forte	Mir.	40000	0 27	10,800	14,880
	Ceppi id.	»	10000	0 22	2,200	
	Carbone	»	2000	0 70	1,400	
	Paglia	»	800	0 60	480	

(*) L'aglio e le cipolle dovranno essere somministrati dall'appaltatore in qualunque stagione.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli generali di oneri in data del 3 novembre 1880, visibili nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.
3. L'appalto avrà principio il 1° gennaio 1884 e terminerà il 31 dicembre 1886.
4. L'incanto sarà tenuto alla candela vergine, sotto l'osservanza delle norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852 — La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo 2°, capo 4°, del regolamento predetto.
5. Le offerte in ribasso della somma indicata per ciascun lotto non potrà essere inferiore al minimo che verrà stabilito da chi presiederà l'asta allo aprirsi della stessa.
6. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, bastando anche un solo concorrente per la validità dell'incanto.
7. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno giustificare con regolari certificati la loro idoneità, moralità e solvibilità. Dovranno inoltre presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto, o lotti, ai quali vogliono concorrere, in numerario od in cedole del Debito Pubblico al portatore ed al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.
8. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico italiano, od in cartelle al portatore dello stesso Debito, al valore di Borsa, oppure in un capitale corrispondente depositato nella Cassa dei Depositi e Prestiti.
9. Ove nel termine di giorni 8 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipolare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito provvisorio, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.
10. I fatali per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, scadranno a mezzodì del quindicesimo giorno dalla data dell'avviso col quale sarà fatto conoscere l'esito dell'incanto.
11. Tutte le spese d'asta, contratto, bolli, registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 17 settembre 1883.

Per detta Prefettura
5292 *Il Consigliere incaricato dei contratti*: DE SIMONE.

MUNICIPIO DI RAVENNA

Appalto della fornitura del materiale di breccia, lapillo, sabbia, paracarri, e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade del 5° compartimento nel quinquennio 1884-1888.

Avviso di secondo incanto.

Rimasto deserto l'incanto oggi tenutosi per l'appalto della fornitura del materiale e dei lavori sopramenzionati, si notifica che nel giorno di sabato 6 ottobre p. v., ad un'ora pom., si procederà in questa residenza municipale ad un secondo esperimento d'asta sulla somma annua di lire 8294 43, calcolata nell'analogo capitolato in data 6 agosto 1883, ostensibile in questa segreteria.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale appalto a trovarsi in detti giorno ed ora nella suddetta residenza per consegnare in piego chiuso al sottoscritto, o a chi per esso presiederà l'asta, la rispettiva offerta, scritta in carta da bollo da lira 1 20, portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

La delibera seguirà anche sopra una sola offerta, purchè questa risulti migliore del *minimum* stabilito, giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852, sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno fare il preventivo deposito di lire 1500. Le somme verranno restituite terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia della delibera e per le spese d'asta e di stipulazione.

Gli offerenti stessi dovranno esibire, a richiesta, il certificato di buona condotta e quello di un ingegnere civile di data non maggiore di sei mesi, dal quale risulti che i medesimi hanno dato prove di onestà, abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento o nella direzione di opere consimili.

I trasporti ed impostamenti del materiale di manutenzione sono prescritti in via ordinaria sul cominciare dell'autunno di ogni anno, ma sarà sempre in facoltà della stazione appaltante di ordinare in qualsiasi tempo dell'anno qualunque approvvigionamento, fissando il termine nel quale dovrà incominciarsi e compiersi.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione equivalente al doppio decimo del prezzo annuo di aggiudicazione, o in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, da rimanere depositata nella cassa competente per tutta la durata dell'appalto.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno di lunedì 22 ottobre stesso.

Le spese tutte degl'incanti, contratto, registro, copie, ecc., sono a carico dell'assuntore.

Dalla Residenza municipale, il 20 settembre 1883.

Il Sindaco: P. GAMBA.
5342 *Il Segretario generale*: MASCANZONI.

N. 300.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Il simultaneo incanto tenutosi il 10 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 ant. del dì 8 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso le Regia Prefettura di Napoli avanti al prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto dei lavori di bonificamento del Lago Maremorto in provincia di Napoli, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 153,640.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 marzo 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 30, dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 18 settembre 1883.

5331 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI PORTOMAGGIORE

Avviso d'Asta *per deliberamento definitivo.*

Offertasi in tempo utile la diminuzione del ventesimo per l'appalto della costruzione di un edifizio scolastico in questo capoluogo, si fa noto che alle ore dodici meridiane di martedì 9 del prossimo venturo ottobre, dinanzi al sottoscritto, o chi per esso, nella segreteria municipale, si procederà, col metodo delle candele, alla gara definitiva in diminuzione della somma di deliberamento, ridotta a lire 47,809 13.

Restano ferme le condizioni tutte espresse nei precedenti avvisi d'asta.

Portomaggiore, 22 settembre 1883.

5390 *Il Sindaco:* CAVALLARI PRIMO.

Direzione Generale del Debito Pubblico

A tenore degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto 8 stesso mese, numero 1392, fu denunziato lo smarrimento del Buono a scadenza, n. 63, per lire 130 20, in data 28 aprile 1883, pagabile al 1° luglio 1883 dalla Tesoreria di Cuneo alla signora Comba Maria Felicita di Carlo pel semestre scaduto per la iscrizione n. 59765.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico, l'ammontare del detto Buono sarà pagato, ed il Buono stesso si riterrà annullato e di niun valore.

Roma, 19 settembre 1883.

5389 *Il Direttore generale:* NOVELLI.

Provincia di Roma — Comune di Grottaferrata

PRIMO AVVISO D'ASTA a termini ridotti, *per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo e tassa di mattazione pel 1884.*

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 3 ottobre p. f., si terrà in questa sala comunale, avanti il signor sindaco, od un suo delegato, pubblico incanto, ad accensione di candela, per l'appalto di cui sopra, per l'anno 1884, sulle basi e condizioni stabilite dal Consiglio in seduta del due volgente, e con le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il primo prezzo d'incanto sarà di lire 12,000 (dodicimila), e le offerte d'aumento non saranno inferiori al limite che al momento dell'incanto verrà determinato dal Ministro competente.

Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà effettuare il deposito di lire 350, salvo la differenza in più od in meno dell'ammontare delle spese di asta, registro, ipoteche, niuna eccettuata, tutte rimanendo ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

I capitolati e tariffe sono ostensibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

In questo primo incanto l'aggiudicazione non avrà luogo se non vi saranno almeno due concorrenti.

Il tempo utile a produrre le offerte di aumento non minori del ventesimo scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 detto mese di ottobre.

Andando deserto il primo esperimento d'asta, si terrà il secondo nel detto giorno 14 ottobre, alle ore 10 antimeridiane, ed i fatali per il ventesimo di aumento scadranno il 25 mese stesso, ad ore 10 antimeridiane.

Grottaferrata, 22 settembre 1883.

5396 *Il Segretario comunale:* AUGUSTO ALBERINI.

COMUNE DI GIGLIO (ISOLA)

AVVISO D'ASTA per la cessione ad enfiteusi perpetua dei beni incolti di proprietà del suddetto comune.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 1° ottobre 1883, nella solita sala della casa comunale, dinanzi al sindaco, o suo delegato, con l'assistenza dell'infrascritto segretario, si procederà ai pubblici incanti per la aggiudicazione ad enfiteusi perpetua dei seguenti beni rustici divisi in lotti.

Condizioni principali:

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.
3. Le offerte si faranno in aumento dei singoli canoni enfiteutici, e dovranno essere fatte in ragione decimale non inferiore a cinque centesimi di lira.
4. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presenti un solo concorrente.
6. Entro giorni dieci gli aggiudicatari dovranno presentarsi al sindaco per procedere alla stipulazione dei relativi contratti enfiteutici.
7. L'enfiteusi è vincolata all'osservanza delle condizioni tutte contenute nei capitoli speciali stabiliti dal Consiglio comunale con deliberazione 29 luglio 1883, n. 1, superiormente approvati; quali capitoli, non che la relazione, perizia e tutti i documenti riflettenti la cessione dei beni suddetti saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane nella segreteria comunale.
8. Non saranno ammessi successivamente sul prezzo dell'aggiudicazione.
9. I canoni enfiteutici saranno corrisposti al comune in rate bimestrali all'epoca fissata per l'esazione delle imposte dirette.
10. Le spese d'incanto, contratto ed ogni altra relativa staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente aggiudicati.

Descrizione dei beni.

Numero complessivo dei lotti 53 — Nel comune dell'Isola del Giglio, esclusa l'Isola di Giannatre — Terreni sodivi a pastura, seminativi spogliati, bosco ceduo e bosco a palina, e vigna, segnati nella mappa catastale, sez. B, coi numeri particellari 918, 1284, 1447, 1301, 2109, 2083, 2122, 1378, 3127, 3150, 2445, 2137, 2145, sez. C, 264, 245, 540, 545, 548, 586, 585, 507, 910, 1021, 1107, 1250, 1424, 1504, 1448, 1503, 1453, 1580, sez. D, 809, 13, 68, 154, 190, 207, 327, 386, 384, 876, 920, sez. E, 417, 418, 419, 427, 515, 489, 545, 458, 460, 434, 572, 590, 593, sez. F, 206, sez. G, 711, 190, sez. H, 748, 764, 766, 767, 1102, 1135, 580, 581, 582, 674, 961, 992, 676, 1183, 962, 1182, 1184, sez. I, 2, 4, 76, 5, 6, 12, 13, 179, 2226, 2254. 2272, 2486, 2552, 2835, 2148, 475, 479 — Superficie in misura legale 362 3667 — Valore complessivo dei lotti lire 34,136 75 — Prezzo d'incanto ossivero importare della rendita complessiva dei lotti lire 1706 83 — Deposito per le spese d'asta lire 30.

Giglio, dal Municipio, li 10 settembre 1883.

5352 *Il Segretario:* L. MOVIZZO.

(2ª pubblicazione)

AVVISO

per dichiarazione d'assenza.

Si rende noto che sulle istanze di Bordone Domenico fu Antonio, domiciliato a Maccarola, il Regio Tribunale civile di Sarzana, con sentenza 18 agosto 1883, notificata il 20, ha dichiarato l'assenza di Bordone Domenico Antonio, figlio legittimo del suddetto istante.

Sarzana, 21 agosto 1883.

4722 MOSCONI EMILIO proc.

AVVISO. 5163

(2ª pubblicazione)

L'avvocato Gaetano Emiliani Pescetelli, notaro, residente in Poggio Mirteto, distretto del Consiglio notarile di Rieti, ha avanzato domanda al Tribunale di detta città di Rieti, per ridurre la cauzione da lire centosessantacinque a lire cento di rendita consolidata, conforme agli articoli 137, 38 e 39 del testo unico della legge sul Notariato, 25 maggio 1879, n. 4900,

Si deduce a pubblica notizia per chiunque creda fare opposizione.

Roma, li 7 settembre 1883.

AVV. VINCENZO DE PROSPERIS proc.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Nel 30 agosto prossimo passato, per interesse dei figli minori eredi del fu dottor Adriano Guidi, morto nel 5 novembre 1882, fu esibito ricorso al Tribunale civile e correzionale di Firenze per ottenere lo svincolo della cauzione nella somma di italiane lire millesettecentosessantaquattro, già depositata nella Cassa del Debito Pubblico dal prefato dottor Guidi, a garanzia dello esercizio del notariato nel paese di Tavarnelle.

5116 AVV. GAETANO FALLERI proc.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

All'ill.mo sig. Presidente e Giudici del Tribunale circondariale di Sant'Angelo de' Lombardi.

Mariannina Rinaldi, da Calitri, vedova del notaro Giovanni Stanco, nel nome proprio e nel nome e parte dei suoi figli minori Giuseppantonio, Gaetanina, Emilia ed Antonetta, procreati coll'anzidetto di lei marito, domanda lo svincolo del patrimonio e cauzione dallo stesso prestata nella qualità di notaio sulla cessata Cassa di ammortizzazione, oggi appellata Cassa dei Depositi e Prestiti, come dalla ricevuta originale rilasciata nel giorno undici gennaio 1855, e ciò ai sensi dell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato.

Sant'Angelo dei Lombardi, 19 settembre 1883.

5357 MARIANNINA RINALDI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Si rende noto che nell'udienza del 26 ottobre prossimo, innanzi la sezione feriale del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Alessandro Narducci, si procederà, in danno di Francesco e Temistocle Felici, allo incanto dei seguenti immobili, posti in Monte Compatri, alle condizioni stabilite nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale:

Terzo piano della casa num. 13, segnato in mappa n. 3852, in via dei Fienili.

Tinello e grotta nella stessa via, segnati allo stesso numero di mappa.

Canneto in contrada Pedicata, in mappa n. 697 rata, sez. 1ª.

Terreno vignato, ortivo, in detta contrada, distinto in mappa sez. 1ª, numero 2563.

I suddetti fondi sono gravati del tributo diretto in complesso di lire ventidue e centesimi sessantanove.

5344 LUIGI SECRETI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Settembre 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
CASSE E RISERVA				L. 26,805,513 71
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,095,851 66		
	id. maggiore di 3 mesi	» 663,550 96		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 3,254 62	»	» 23,762,657 24
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»
ANTICIPAZIONI				» 4,777,935 65
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,615,689 12		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 89,582 15		» 5,122,976 17
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 187,897 11		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 229,807 79		
CREDITI				» 9,744,796 92
SOFFERENZE				» 3,554,092 01
DEPOSITI				» 11,339,159 98
PARTITE VARIE				» 8,261,245 06
	TOTALE			L. 93,368,376 74
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 833,792 52
	TOTALE GENERALE			L. 94,202,169 26

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,365,413 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 29,453,795 43
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,339,159 98
PARTITE VARIE	» 3,024,041 40
TOTALE	L. 92,754,742 54
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,447,426 72
TOTALE GENERALE	L. 94,202,169 26

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 13,362,415 »
Argento	» 4,435,743 60
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille *(Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)*	» 2,218 11
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 7,654,952 »
Biglietti di Stato in cassa	» 95,635 »
RISERVA	L. 25,550,963 71
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,254,550 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 26,805,513 71

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	Importo
da L. 50	162,538	L. 8,126,900 »
da » 100	85,800	» 8,580,000 »
da » 200	32,721	» 6,544,200 »
da » 500	12,078	» 6,039,000 »
da » 1000	4,906	» 4,906,000 »
SOMMA		L. 34,196,100 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	Importo
da L. 1	93,884	L. 93,884 »
da » 2	14,422	» 28,844 »
da » 5	3,349	» 16,745 »
da » 10	1,298	» 12,980 »
da » 20	843	» 16,860 »
TOTALE		L. 34,365,413 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 34,365,413 » è di uno a 2 864

Il rapporto fra la riserva » 12,000,000 » { la circolazione L. 34,365,413 » e gli altri debiti a vista » 29,453,795 43 } » 63,819,208 43 è di uno a 2 497

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 19 settembre 1883.

Visto — **Per il Direttore Generale**
Il Consigliere governativo: BALSAMO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

5363

N. 304.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 254,140, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 22 agosto p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti allo armamento e inghiaiamento della via e delle stazioni lungo il tronco Ivrea-Tavagnasco-Quincinetto della ferrovia Ivrea-Aosta, esclusa la provvista dei ferri e del materiale fisso,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 9 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 236,350 20, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 2 gennaio 1883, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 30 aprile successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 13,000, ed in lire 30,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 settembre 1883.

5333 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Regia Prefettura della Provincia di Ancona

D'ordine del Ministero dell'Interno, dovendosi provvedere all' apertura di pubblici incanti per appaltare la somministrazione dei viveri e combustibili occorrenti al Bagno penale di questa città pel triennio 1884-86,

Si rende noto:

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 11 del prossimo venturo mese di ottobre, in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà allo esperimento degli atti d'incanto, con il metodo della candela vergine, per ciascuno dei lotti qui appresso riportati, sotto l'osservanza delle norme fissate dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, ed alle seguenti condizioni:

1. L'appalto di ciascun lotto sarà regolato dai capitoli generali e speciali in data 3 novembre 1880, dei quali l'art. 37 venne modificato nel senso che le somministrazioni dell'aglio e delle cipolle saranno fatte in ogni stagione. Tali capitoli saranno visibili in questa Prefettura nelle ore di ufficio.

2. L'appalto avrà principio col 1° gennaio 1884 e cesserà col 31 dicembre 1886.

3. Gli appaltatori saranno tenuti a somministrare la quantità dei generi relativi ai lotti, ai quali intendono concorrere, nella misura fissata dalla tabella appresso riportata.

4. L'asta verrà aperta per ciascun lotto, sul prezzo portato alla colonna 4ª di detta tabella.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in data recente dalla autorità del luogo del proprio domicilio, e dovranno inoltre esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale di questa città, comprovante il deposito provvisorio fatto nella corrispondente cifra stabilita per ciascuno dei lotti, ai quali intendono di concorrere, come alla colonna 7ª della tabella. Il deposito definitivo è quello indicato nella colonna 8ª.

In caso di provvisorio deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione resta fissato a giorni quindici dalla data del relativo avviso di vigesima che verrà pubblicato.

Tutte le spese inerenti al presente appalto e quelle di registro e bollo sono a carico dell'appaltatore.

Tabella dei lotti d'appaltarsi.

Lotti	GENERI COMPRESI NEI SINGOLI LOTTI	QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi	Prezzo d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura Per ogni genere	Ammontare della fornitura Per ogni lotto	Somma da depositarsi provvisoriamente per ogni lotto cui si concorre	Deposito definitivo per ciascun lotto
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Pane bianco . . . . Chil. Pane pei detenuti sani . . . . »	33,000 765,000	0 50 0 34	16,500 » 260,100 »	276,600 »	8,300 »	13,900 »
2	Carne di bue o manzo con osso . . . . . » Carne di bue o manzo senz'osso . . . . . »	10,000 17,000	1 40 1 85	14,000 » 31,450 »	45,450 »	1,365 »	2,300 »
3	Vino . . . . Ett.	300	40 »	12,000 »	12,000 »	360 »	600 »
4	Riso . . . . Chil. Fagioli e legumi secchi . . . . »	60,000 70,000	0 50 0 30	30,000 » 21,000 »	51,000 »	1,530 »	2,600 »
5	Paste di prima qualità . . . . » Paste di seconda qualità. . . . . » Semolino . . . . »	4,000 70,000 1,000	0 75 0 55 0 75	3,000 » 38,500 » 750 »	42,250 »	1,270 »	2,200 »
6	Erbaggi. . . . . »	50,000	0 08	4,000 »	4,000 »	120 »	200 »
7	Petrolio raffinato . . . . »	17,000	0 75	12,750 »	12,750 »	385 »	700 »
8	Lardo . . . . » Ova . . . . Dozz.	10,000 3,300	2 05 0 96	20,500 » 3,168 »	23,668 »	715	1,200 »
9	Legna di essenza forte . . . . Mir. Carbone . . . . »	36,000 2,000	0 27 0 80	9,720 » 1,600 »	11,320 »	340 »	600 »

Ancona, 19 settembre 1883. 5364 *Il Segretario delegato:* A. LORENZINI.

Intendenza di Finanza di Capitanata

Avviso di vigesima *per gli appalti di costruzione delle quattro caserme di finanza a Margherita di Savoia.*

Avendo il Ministero delle Finanze dichiarato con ripetuti dispacci, e da ultimo in data 5 corrente settembre, sub n. 67695|19777, div. III, della Direzione generale delle gabelle, doversi considerare non altrimenti che provvisorie, e perciò soggette al disposto dall'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, le aggiudicazioni seguite nei secondi incanti del 6 agosto, a termini dell'avviso 18 luglio precedente, degli appalti di costruzione delle quattro caserme di finanza *Imperatrice*, *Torretta*, *Reale* e *Regina*, da erigersi a Margherita di Savoia,

Si avverte il pubblico che nel termine perentorio di giorni 15, il quale scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 6 ottobre prossimo venturo, potranno essere presentate a quest'Intendenza offerte di miglioria non inferiori al ventesimo di ribasso sui prezzi infraindicati, verso i quali avvennero le rispettive aggiudicazioni delle predette quattro caserme.

Lotto I — Caserma *Imperatrice*, aggiudicata provvisoriamente per lire 19,943.

Lotto II — Caserma *Torretta*, per lire 19,943.

Lotto III — Caserma *Reale*, per lire 16,907 53.

Lotto IV. — Caserma *Regina*, per lire 16,907 53.

Avvertendosi che anche per quest'ultima fu autorizzata la provvisoria aggiudicazione con successivo dispaccio 28 agosto, n. 61186|18746, div. III.

Le offerte di miglioria dovranno essere corredate di un certificato d'idoneità dell'offerente per l'appalto cui aspira, rilasciatogli da un ingegnere capo o da un ispettore del Genio civile in data che non ecceda i 6 mesi, nonchè di una quitanza di R. Tesoreria che comprovi l'eseguito deposito d'asta a garanzia della fatta offerta nelle somme indicate dal primitivo avviso d'asta 26 giugno 1883, e precisamente:

Pel lotto 1° Lire 1200 — Pel lotto 2° Lire 1200
Pel lotto 3° Lire 900 — Pel lotto 4° Lire 900

Foggia, addì 20 settembre 1883.

L'Intendente: BELFORTI.

5360 — *Il Segretario*: LUALDI.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA della Cassa di Risparmio di Piacenza

In esecuzione delle disposizioni degli articoli 10 e 18 del vigente statuto di questa Cassa di risparmio, la Commissione amministrativa dell'Istituto stesso reca a pubblica cognizione:

Che in seguito a deliberazione da lei presa nel giorno 24 luglio u. s., a partire dal 1° gennaio 1884 l'interesse da corrispondersi sui depositi di risparmio verrà diminuito del mezzo per cento, e così dalla ragione annua di lire quattro ridotto a quella di lire tre e mezza per cento, fermo restando a carico di questa Cassa medesima il pagamento della relativa tassa di ricchezza mobile;

Che, dietro altra deliberazione presa addì 15 settembre corrente, a partire dalla stessa data sovraindicata 1° gennaio 1884 sui libretti di risparmio verrà pagata in ciascun giorno a vista e sovra semplice domanda del presentatore del libretto la somma di lire cento, e le somme superiori potranno essere ritirate colla disdetta o premonizione di soli

Giorni cinque per somma che non oltrepassi lire cinquecento;
Giorni dieci per somma che non ecceda lire millecinquecento;
Giorni quindici per somma non superiore a lire tremila;
Giorni venti per somma non maggiore di lire quattromila;
Giorni quarantacinque per ogni e qualsiasi somma.

Ferma stante la disposizione che non potrà con disdette successive ottenersi sullo stesso libretto, entro termini più brevi di quelli indicati, somma di importanza maggiore.

Piacenza, 20 settembre 1883.

Per la Commissione
Il Presidente: GAETANO GRANDI.

5380

SCUOLA TECNICA DI MELFI
annessa al Regio Istituto tecnico

È aperto pubblico concorso per titoli a norma di legge alle seguenti cattedre:

Lettere italiane, dritti e doveri dei cittadini, assegno annuo lire 1920.

Matematiche e computisteria, id. lire 1920.

Disegno e calligrafia, id. lire 1500.

I titoli d'abilitazione a tale insegnamento coi rispettivi certificati di condotta, atti di nascita e indicazione del domicilio dovranno entro il corrente mese di settembre essere spediti all'Amministrazione della Cassa di risparmio di Melfi.

Le cattedre saranno occupate subito dopo l'approvazione del Consiglio provinciale scolastico di Basilicata.

Il Direttore dell'Amministrazione della Cassa di Risparmio
G. PERISI.

5387

Deputazione Provinciale di Forlì

Avviso d'Asta.

Nel giorno di lunedì 15 ottobre venturo, alle ore 12 meridiane, si procederà, in questa residenza provinciale, all'asta pubblica per deliberare sui lavori di costruzione o sistemazione del tronco di strada provinciale fra Sarsina e Bagno di Romagna, compreso nella provincia di Forlì, e denominato di Quarto.

1. L'asta sarà aperta sulla somma di lire 118,607 07, e si terrà col metodo dei partiti segreti e colle formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

2. L'appalto sarà vincolato all'osservanza del relativo capitolato redatto dall'ufficio tecnico provinciale, il quale sarà reso ostensibile a chiunque lo richiegga nella segreteria di questa Deputazione.

3. Le schede debbono essere scritte in carta di legge da lira 1 20, colla dichiarazione di eseguire i lavori per la somma offerta da ciascun aspirante, escluse quelle condizionate o non sufficientemente determinate.

4. Nessuno potrà essere ammesso all'asta senza aver prima effettuato presso la segreteria provinciale il deposito di lire 2000, per titolo spese d'appalto, e senza avere eziandio esibito un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere governativo e provinciale di data non anteriore di sei mesi.

5. Sarà inoltre obbligo di cadauno degli offerenti di depositare contemporaneamente, come cauzione provvisoria dell'asta, la somma di lire 3000, in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa, od in libretti di Casse di risparmio di queste provincie. Tali somme saranno restituite dopo terminato l'incanto, ad eccezione di quello spettante al deliberatario.

6. Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo di perizia un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno state lette tutte le offerte dei concorrenti.

7. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva corrispondente al decimo dell'ammontare dell'impresa, cauzione che dovrà essere fatta in numerario o valori, come all'antecedente articolo 5, e versata poscia, per cura del segretario capo, nella Tesoreria provinciale, d'onde verrà ritirata dall'appaltatore, dopo la liquidazione finale, mediante decreto della Deputazione provinciale.

8. Le spese d'asta, di delibera, di rogito, delle copie autentiche del contratto saranno tutte a carico del deliberatario.

9. Il termine utile per presentare l'offerta del ventesimo sul prezzo che sarà per risultare dalla prima delibera è stabilito di giorni cinque, e scadrà al mezzodì del giorno di sabato 20 ottobre venturo.

Forlì, 21 settembre 1883.

Il Segretario capo della Deputazione provinciale
PIO MANUZZI.

5383

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione promosso dai signori conte Giovan Luca della Somaglia e cavaliere Edoardo Ruggeri, quali amministratori dell'erede della successione al principe don Filippo Andrea Doria Pamphyli, domiciliati in Roma,

Contro

Petrucci Vincenzo fu Andrea, di Viterbo,

Il presidente del Tribunale civile di Viterbo, in seguito dell'aumento di sesto, proposto da Spinedi Tommaso nella somma di lire 2100, con decreto 9 corrente fissava pel nuovo incanto l'udienza del 18 ottobre 1883 dell'infrascritto stabile, stato deliberato con verbale del 23 agosto scorso per la somma di lire 1800 a Federici Francesco.

Descrizione dello stabile.

Terreno vignato e seminativo nel territorio di Viterbo, in contrada Valle Pettinara, di are 78 e centiare 40, distinto in catasto sezione 7ª coi numeri 269, 270, confinante col fosso degli Orti, colla pubblica via e coi beni del Demanio, succeduto al Monastero delle Domenicane, salvi ecc., gravato dell'annuo canone di lire 61 81 a favore dell'Ospedale degli infermi di Viterbo.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 19 settembre 1883.

5345 — GIUSTINO avv. GIUSTINI proc.

AVVISO.

Ad istanza della signora Lucia Azzarelli, domiciliata elettivamente studio avv. Giulio Paolucci, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 3 marzo 1882,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma ho citato il signor Giovanni Gabellini, ora residente a Santiago (America), a comparire nella udienza fissata dall'ill.mo signor presidente con abbreviazione di termine per una metà, e precisamente nella udienza del giorno trenta gennaio 1884, per sentire decretare la giudiziale separazione della istante, e provvedersi come per legge rapporto alla prole e quant'altro sia di legittima conseguenza, con il favore delle spese, e con sentenza eseguibile provvisoriamente.

Roma, 21 settembre 1883.

L'usciere
5347 — TEMISTOCLE SEMPREBENE.

Consiglio Notarile Distrettuale
DI REGGIO-EMILIA.

È aperto concorso ai posti notarili, vacanti nei comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sopra, Ciano d'Enza, Gattatico, Ligonchio, Ramiseto (Pieve San Vincenzo), Rio Saliceto, Toano in Cavola, nei modi e termini stabiliti dagli articoli 10 della legge sul Notariato, 25 e seguenti del relativo regolamento.

Reggio Emilia, 17 settembre 1883.

5326 — Il presidente FERRI.

Intendenza di Finanza in Udine

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sottodescritte rivendite di generi di privativa in questa provincia:

N. progressivo	Ubicazione delle rivendite	Magazzino cui sono affigliate	Presunto reddito lordo annuo Lire	Cent.
1	Faedis, n. 1	Cividale	455	18
2	Colloredo di Mont'Albano	San Daniele del Friuli	432	36
3	Piani di Portis (Venzone)	Gemona	366	95
4	Pozzuolo n. 2	Udine	284	13
5	Treppo Carnico	Tolmezzo	255	69
6	Savorgnano di Torre (Povoletto)	Cividale	221	»
7	Molinis (Tarcento)	Tarcento	200	»
8	Timau (Paluzza)	Tolmezzo	149	68
9	San Foca (San Quirino)	Pordenone	147	92
10	Zeglianutto (Treppo Grande)	Tarcento	120	»
11	Adorgnano (Tricesimo)	Tarcento	100	»
12	Castions di Strada	Palmanova	100	»

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Udine, addì 15 settembre 1883.

5303 *L'Intendente*: DABALÀ.

COMUNE DI ANAGNI

AVVISO D'ASTA per unico incanto e deliberamento *dell'affitto dell'erbatico e spigatico per il biennio 1883-1885.*

In seguito a deserzione dei precedenti incanti, e ad autorizzazione ottenuta dalla R. Sottoprefettura di Frosinone, si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno di sabato 29 corrente, stante la facoltizzata abbreviazione dei termini, in quest'ufficio di segreteria municipale, ed alla presenza del signor sindaco ff., o di chi per esso, si procederà ad un unico incanto e deliberamento del suindicato affitto, mediante asta pubblica, che verrà tenuta col sistema della candela vergine, ed aperta in base all'annua corrisposta di lire 4750 (quattromilasettecentocinquanta), offerta dal signor Palaggi Francesco, avvertendosi che si farà luogo alla aggiudicazione anche con un solo offerente.

Per essere ammessi ad offerire dovranno gli aspiranti presentare idoneo e solidale garante di piacimento di chi presiede all'asta, ed eseguire il preventivo deposito di lire 250 (duecentocinquanta) per le spese tutte occorse per gli incanti andati deserti e per quelle che occorreranno in seguito.

Le condizioni che regolano il contratto risultano da apposito capitolato visibile a chiunque presso questa segreteria nelle ore di ufficio.

Anagni, li 18 settembre 1883.

5361 *Il Segretario capo*: G. PIERI.

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 ottobre 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 219, nel comune di Catanzaro, con l'aggio medio annuale di lire 4677 61.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione ai Banchi di maggior prodotto, e per tramutamento di residenza, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 4960, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che inoltre il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e mezzo per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 22 settembre 1883.

5394 *Il Direttore*: ARCERI.

Provincia di Sassari

SOTTOPREFETTURA DI NUORO

Avviso d'Asta *a termini ridotti.*

Alle ore dieci antimeridiane del giorno quattro ottobre p. v., nell'ufficio di questa Sottoprefettura, e nanti il sottoprefetto o chi per esso, assistendo un legale rappresentante del comune, si procederà, nell'interesse dell'Amministrazione comunale di Orune, all'asta pubblica, col metodo della candela vergine, per la vendita di cinquemila piante di querce sughero, da tagliarsi nei salti comunali dell'indicato comune, denominati *Sa Matta*, *Caproiccu*, e limitrofe regioni, sulla base del prezzo di stima di lire centotrentasettemila e cinquecento.

Il taglio dovrà eseguirsi entro tutto il 1884.

Il pagamento dovrà effettuarsi in tre rate eguali, presso la Cassa di risparmio in Sassari, la prima cioè, entro dieci giorni dall'aggiudicazione, la seconda entro un mese dalla stipulazione del contratto, e la terza prima di dar principio al taglio.

Per essere ammessi all'asta bisognerà depositare una cauzione provvisoria di lire diecimila, o in una cassa pubblica o a mani del signor presidente all'atto stesso dell'apertura degl'incanti. Tale deposito sarà in valuta legale od in titoli del Debito Pubblico o al portatore, valutati al corso di Borsa della giornata stessa in cui avviene il deposito.

La cauzione definitiva poi da prestarsi dall'aggiudicatario sarà di lire venticinquemila, da eseguirsi nella Cassa di risparmio di Sassari, o nella Cassa Depositi e Prestiti sia in danaro che in titoli del Debito Pubblico valevoli al saggio della cauzione governativa. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo scadrà il giorno 13 ottobre detto, essendo stato ridotto con regolare deliberazione, ed alle ore dodici meridiane.

Le spese tutte inerenti agl'incanti, al contratto, ecc., ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Infine la vendita è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel relativo capitolato, visibile presso questa Sottoprefettura in tutte le ore d'ufficio dalle ore 9 a. m. alle 5 p. m.

Nuoro, 20 settembre 1883.

Per il detto ufficio di Sottoprefettura
5393 *Il Segretario*: G. DEL RIO.

Prefettura della Provincia di Novara

Il signor Harper Powel, procuratore della Società *The Pestarena Limited Gold Mining Company*, ha presentato domanda per ottenere che all'area proposta per l'ampliazione della Miniera aurifera, denominata *Tagliata* n. 1, in comune di Rumianca, circondario di Pallanza, cui riferivasi il manifesto 21 gennaio 1883, di questa Prefettura, venga aggiunto il triangolo segnato sul piano con le lettere T5, L4, L5.

A norma dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, sulle Miniere, si porta ciò a conoscenza del pubblico, affinchè chiunque possa, nei modi ed entro il termine di cui agli articoli 44, 45, 46 e 47 della legge stessa, fare le opposizioni che credesse nel proprio interesse.

Si avverte poi che il processo verbale di delimitazione dell'ingegnere delle Miniere del distretto di Torino in data 6 settembre 1882 è visibile cogli altri atti presso questa Prefettura.

Novara, 10 settembre 1883.

5351 *Il Prefetto*: PISSAVINI.

MUNICIPIO DI CORLEONE

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della sistemazione del piano stradale del primo tronco di questa traversa interna, fra la casa Francesco Streva e l'incontro con la via Sabatino, della lunghezza di metri 309 19, giusta il progetto dello ingegnere Francesco Bavuso.*

Il sottoscritto fa noto che in seguito alla offerta del ventesimo, oggi avveratasi, sulla provvisoria aggiudicazione dello appalto per la sistemazione del piano stradale del 1° tronco di questa traversa interna, nel giorno 2 prossimo ottobre, alle ore 10 antimeridiane, avanti allo illustrissimo signor sindaco, o suo delegato, si terrà un esperimento d'asta, col sistema delle candele, per deliberare definitivamente il sopraindicato appalto a chi farà migliore offerta di ribasso sulla somma di lire 44,366 81.

Ogni aspirante all'asta dovrà fare presso il sottoscritto il preventivo deposito di lire 1500 a garanzia delle spese.

Restano ferme le condizioni portate nel precedente avviso del 15 scadente e del capitolato, che sono ostensibili, nelle ore di ufficio, presso il sottoscritto.

Corleone, li 16 settembre 1883.

5400 *Il Segretario*: VILLA.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, a seguito di ricorso presentato da Morasso Luigi fu Giovanni, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione 9 aprile 1883, emanò decreto in data 4 maggio 1883, mediante cui per dichiarare l'assenza di Morasso Nicolò fu Giovanni, già domiciliato e residente in Quarto al Mare, Genova, ordinò siano assunte le informazioni prescritte dall'articolo 23 Codice civile, e sia proceduto a tutti gli altri incombenti di cui in detto articolo.

Ciò si deduce a notizia del pubblico in senso di legge.

5398 PIETRO NARIZANO proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Io sottoscritto, patrocinatore officioso per decreto 28 maggio 1883, num. 141, della Commissione pel gratuito patrocinio,

Rendo noto:

Che sopra istanza di Colautti Teresa maritata Candusso, di Treppo Grande, ora domiciliata in Buja, il Tribunale civile e correzionale di Udine, con deliberazione 14 settembre 1883, numero 568, R. R., ha ordinato che vengano assunte informazioni sull'assenza di Candusso Valentino fu Domenico e Candusso Emilio di Valentino, i quali nel 27 gennaio 1878 sono partiti da Treppo Grande, luogo dell'ultimo loro domicilio, per l'America, senza avere poi mai fatto pervenire notizie sul loro conto.

Questo avviso verrà pubblicato due volte nel Foglio degli annunzi giudiziari della provincia di Udine e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* coll'intervallo di un mese, a sensi dell'articolo 23 Codice civile.

Udine, 22 settembre 1883.

5399 V. CASASOLA avvocato.

AVVISO. 5385

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia,

Il presidente del Tribunale civile e correzionale di Viterbo,

Vista l'istanza della Ven. Confraternita del Suffragio di Ronciglione in persona del signor Francesco Casani, governatore della medesima, rappresentata dal procuratore sig. Antonio avv. Calandrelli e Urbena Giuseppe fu Pietro, di Ronciglione;

Visti i documenti annessi;

Visto l'art. 728 Codice procedura civile,

Dichiara aperto il giudizio di graduazione sul prezzo residuale di lire 949 38, ritratto dai due stabili venduti dall'esattore di Ronciglione a carico dello stesso Urbena, quali stabili vennero aggiudicati alla signora Adelaide Pirani per la somma di lire 1390, come da verbale di aggiudicazione del 10 marzo 1883, e delega alle operazioni relative, il giudice di questo Tribunale sig. avv. Giuseppe Martino;

Ordina che il presente decreto sia nel termine di giorni 25, da oggi decorribili, notificato a tutte le parti interessate, ed inserito nei modi voluti dagli articoli 2043, 2044 Codice civile;

Che i creditori iscritti depositino in questa cancelleria nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi.

Viterbo, 31 agosto 1883.

Il presidente Vecchi.
Bollini cancelliere.

Per estratto conforme per uso d'inserzione,

Viterbo, 17 settembre 1883.

ANTONIO avv. CALANDRELLI proc.

(1ª *pubblicazione*)

DOMANDA

di svincolo di cauzione.

Gli eredi del notaio Vincenzo Leone, di San Nicola Baronia, domandano al Tribunale civile di Ariano che sia ordinato lo svincolo della cauzione notarile del loro defunto autore, prestata il 9 agosto 1843.

Ariano, 21 settembre 1883.

5397 GIUSEPPE LUPARELLA proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª Ferie, costituita in camera di consiglio nelle persone del vicepresidente dottor Gaspare Bottacchi e dei giudici dottor Enrico Piloni e dottor Ettore Sessa, ha pronunciata la seguente

Sentenza.

Riproposta la domanda fatta con ricorso 25 ottobre 1882 da Puppo Angela, per sè e nell'interesse dei minori suoi figli Lorenzo e Secondo Nosotti, onde sia dichiarata l'assenza del rispettivo loro marito e padre Giuseppe Nosotti fu Silvestro, d'anni 55 circa, nativo di Solbiate Olona, e già domiciliato in Milano, ove esercitava la professione di cuoco;

Visto l'antecedente decreto 2 novembre 1882, con cui il Tribunale, riconosciuta la procedibilità in massima della domanda, ordinò che fossero assunte le debite informazioni;

Visto il nuovo ricorso ora prodotto dalla Puppo, coi relativi allegati, tra cui l'atto di notorietà erettosi avanti il competente pretore del mandamento secondo, in luogo, nel giorno 22 dicembre 1882;

Ritenuto che dal detto atto di notorietà e dal tenore delle due lettere del Giuseppe Nosotti, già unite al primo ricorso, rimane stabilito come realmente il detto Nosotti siasi assentato da Milano fin dall'aprile 1870, spintovi dalle sue tristissime condizioni economiche, e senza palesare ad alcuno i suoi propositi; come salpando dall'Havre, in Francia, dove scrisse la prima delle dette sue lettere, siasi trasferito in America, prendendovi dimora a Buenos-Ayres, dalla quale città scrisse la seconda lettera in data 5 luglio di quello stesso anno 1870; come d'allora in poi egli non abbia più dato alla famiglia alcuna contezza di sè, e solo indirettamente abbia la medesima avute per mezzo di altri emigrati delle vaghe notizie, che lo dicevano passato nel Brasile, notizie però che rimonterebbero a ben sette anni, senza che in seguito se ne sia più saputo alcun che;

Ritenuto pertanto così stabilita nella fattispecie la concorrenza degli estremi previsti dagli articoli 20 e 22 del Codice civile, e constando altronde dai dimessi fogli della *Gazzetta Ufficiale del Regno* e del Periodico della Prefettura di questa provincia, sia la regolarità delle pubblicazioni prescritte dall'art. 23 del detto Codice, sia il lasso già verificatosi dei sei mesi voluti dal successivo art. 24;

Sulla relazione fatta dal giudice delegato, e con riguardo alle favorevoli conclusioni del Pubblico Ministero,

Dichiara l'assenza del nominato Giuseppe Nosotti fu Silvestro, e ciò per ogni conseguente effetto di legge, mandandosi a pubblicare la presente, a norma dei combinati articoli 23 e 25 del Codice civile.

Milano, il 1º settembre 1883.

Bottacchi vicepresidente.
Piloni giudice.
Sessa giudice estensore.

5339 A. DAVERIO vicecanc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che nel giorno 31 ottobre p. v., alle ore 10 ant., innanzi il sullodato Tribunale, si procederà alla vendita di una casa posta in Artena, contrada Via Media, pignorata ad istanza di Bernardo Prosperi, ora ammesso al gratuito patrocinio con ordinanza 16 giugno 1883, a carico di Rocco e Sebastiano Ciafrei, tutti di Artena. L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 648 10 offerte dallo istante; è prefisso ai creditori iscritti il termine di giorni trenta per presentare le loro domande di graduazione.

Velletri, 20 settembre 1883.

5365 E. BARATTI.

CONSIGLIO NOTARILE

della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in comune di Premana, circondario di Lecco, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio notarile, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 15 settembre 1883.

Il presidente
5402 D. CARLO TAGLIABUE.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

All'illustrissimo signor Presidente e Giudici del Tribunale circondariale di Sant'Angelo de' Lombardi.

Pellegrino Vozella, figlio del defunto Urbano, e quale unico erede dello stesso, proprietario, domiciliato nel comune di Sant'Angelo all'Esca, domanda lo svincolo del patrimonio e della cauzione prestata dal detto suo genitore, nella qualità di notaro, sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, come dal certificato del 10 febbraio 1863, sotto il numero 68702-251642, ai sensi dell'art. 138 della vigente legge sul Notariato.

Sant'Angelo de'Lombardi, 19 settembre 1883.

5356 PELLEGRINO VOZELLA.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del signor Giuseppe Lazzarini, ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico al signor Da Casta Arthur, cittadino francese, domiciliato a Parigi, l'ingiunzione numero 3345, articolo 618 del libro debitori successioni, resa esecutoria il 16, ed approvata da questa R. Intendenza di finanza il 17 del volgente mese di settembre 1883, colla quale si ordina al suddetto signor Da Casta Arthur di pagare al signor ricevitore istante, entro il termine di giorni quindici, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 73,072 80, per tassa e penali sulla successione di Rodriguez Ely, pure cittadino francese, zio del signor Da Casta, deceduto nel 1880.

In detta successione cadde una rendita pubblica italiana di lire 30,000, già vincolata a garanzia di un contratto stipulato tra il comm. Picard ed il municipio di Roma, per la costruzione del quartiere Testaccio, corrispondente al capitale nominale di lire 600,000 ed effettivo di lire 597,000, valutato a lire 9570.

Roma, li 21 settembre 1883.

5346 GARBARINO MICHELE usciere.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Sant'Angelo de'Lombardi

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Aquilania il posto di notaro per l'avvenuta morte di quello ivi residente, signor Giurazzi Giacomo.

Perciò, a mente degli articoli 10 della legge 25 luglio e 25 del regolamento 23 novembre 1879, invita chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio di presentare nel termine di giorni 40 dalla data di questa pubblicazione la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita de'documenti necessari, nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento succennato.

Il presidente G. TESTA.

5355 Il segretario M. FERRARA.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Sant'Angelo dei Lombardi

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Monteverde un ufficio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro Freda Gennaro,

Ed invita,

A mente degli articoli 10 della legge 25 luglio e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento acconnato.

Il presidente G. TESTA.

5354 Il segretario M. FERRARA.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il Tribunale civile di Arezzo, ff. di Tribunale di commercio, con sentenza del 15 settembre 1883, dichiarò aperto, sulle istanze del signor Angiolo Castelli, negoziante e possidente, domiciliato in Arezzo, il fallimento della Ditta commerciale Calabri e Tecchi, di Arezzo, riservandosi di determinare il giorno della cessazione dei pagamenti;

Nominò in giudice delegato alla procedura della Ditta fallita il signor avvocato Celso Sodini;

Ordinò l'apposizione dei sigilli alle taberne, magazzini, banchi, uffici, casse, portafoglio, libri, carte, mobili ed altri effetti della Ditta fallita;

Nominò in curatore provvisorio il signor Giovan Gualberto Viviani, domiciliato in Arezzo;

Fissò la mattina di martedì due ottobre, ad ore 11, per l'adunanza dei creditori, da avere luogo nella camera di consiglio di questo Tribunale per l'effetto di procedere alla nomina dei membri della delegazione di sorveglianza, e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del curatore;

Dichiarò che nel termine di giorni trenta, e così a tutto il 15 ottobre 1883 i creditori tutti della Ditta fallita dovranno presentare nella cancelleria di questo Tribunale le dichiarazioni dei rispettivi loro crediti, e

Determinò poi che il 3 novembre 1883, ad ore dieci, sarà proceduto nella residenza di questo Tribunale alla chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Arezzo, ff. di Tribunale di commercio,

Li 18 settembre 1883.

5334 Il canc. PAOLO SANDRELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.